



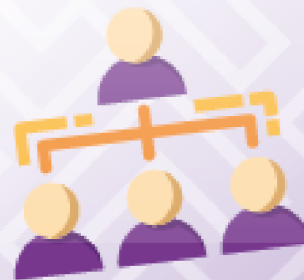
*Ministero dell'Istruzione*

# Piano Triennale Offerta Formativa

I.C."C. SIMONETTA" CACCURI

KRIC821002

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "C. SIMONETTA" CACCURI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **16/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **4832** del **04/09/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **18/12/2025** con delibera n. 21*

*Anno di aggiornamento:*

**2025/26**

*Triennio di riferimento:*

**2025 - 2028**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali



## Le scelte strategiche

- 10** Aspetti generali
- 11** Priorità desunte dal RAV
- 13** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 15** Piano di miglioramento
- 25** Principali elementi di innovazione
- 27** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## L'offerta formativa

- 30** Aspetti generali
- 33** Insegnamenti e quadri orario
- 42** Curricolo di Istituto
- 74** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 80** Moduli di orientamento formativo
- 87** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 98** Attività previste in relazione al PNSD
- 119** Valutazione degli apprendimenti
- 129** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## Organizzazione

## Indice

### Indice

- 133** Aspetti generali
- 134** Modello organizzativo
- 139** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 140** Reti e Convenzioni attivate
- 142** Piano di formazione del personale docente
- 145** Piano di formazione del personale ATA



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

### CONTESTO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

- La Scuola opera in un territorio che subisce un lento ma continuo calo demografico per mancanza d'insediamenti industriali e di attività lavorative adeguate alle aspettative dei giovani. La situazione economica si è sempre più aggravata, in questi ultimi anni, fino a innescare flussi migratori che hanno sempre più ridotto la popolazione scolastica, con conseguente contrazione dell'organico, in particolar modo nei plessi delle scuole primarie e secondarie di I grado di Castelsilano e di Cerenzia e nella frazione S. Rania (scuola primaria), determinando l'istituzione di pluriclassi.
- Le attività lavorative sono legate all'agricoltura, all'edilizia ed al terziario. Le piccole aziende agricole, presenti sul territorio, sono a conduzione familiare; le attività artigianali vanno scomparendo. La Scuola costituisce, dopo la famiglia, la più importante agenzia educativa. La partecipazione delle famiglie alla vita della scuola è attiva e interessata. La maggioranza delle famiglie presenta una struttura mononucleare, con un'attività lavorativa svolta, solitamente, da un solo genitore.
- Nel territorio sono presenti associazioni: Pro-Loco, Associazioni culturali (Accademia dei Caccuriani, Fondazione Terzo Millennio di Caccuri, Premio Letterario "Annalisa Ienopoli") e di volontariato (Protezione civile, Avis, Parrocchie, Gruppi teatrali, Proloco).
- Gli Enti, le Istituzioni e le Associazioni si sforzano, comunque, di essere presenti con iniziative di partecipazione e cooperazione sociale e continuano a ritenere fondamentale il ruolo educativo svolto dalla scuola; spesso con i suddetti vengono stipulati accordi e convenzioni, in particolare, in merito allo sviluppo di diverse tematiche relativi alla legalità, all'ambiente, alle tradizioni locali, ecc.
- Il territorio, nonostante le diverse problematiche esistenti, relative alla scarsità delle attività produttive e all'elevata disoccupazione, si presta, con le sue peculiarità paesaggistiche, storico-artistiche e culturali, per intraprendere un percorso di crescita incentrato sul turismo. Infatti, diversi sono i beni storico-culturali presenti nei paesi: Caccuri (Castello medievale, Borgo antico, la chiesa S. Maria del Soccorso, località Vurdoj, le grotte rupestri, il percorso di sbarco e il luogo di cattura dei fratelli Bandiera, la centrale idroelettrica sul fiume Lese, le terme romane di Bruciarello ecc.), Cerenzia (sito archeologico di Acerentha).
- In merito alla conoscenza e valorizzazione dei suddetti beni, il nostro Istituto, ha da sempre dedicato un'attenzione particolare realizzando appositi progetti e visite guidate.



## LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

### Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

- Nei quattro Comuni sono presenti quasi tutti i servizi essenziali; pochi sono, invece, quelli legati al tempo libero e allo sport.
- Le Amministrazioni comunali assicurano il trasporto degli alunni e il servizio mensa per tutti gli ordini di scuola.
- In quasi tutti i plessi sono presenti fenomeni costanti e sensibili di immigrazione da parte di stranieri (in particolare di origine rumena, bulgara, marocchina e ucraina).



## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### I.C."C. SIMONETTA" CACCURI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	KRIC821002
Indirizzo	VIA DARDANI, 20 CACCURI 88833 CACCURI
Telefono	0984998075
Email	KRIC821002@istruzione.it
Pec	kric821002@pec.istruzione.it
Sito WEB	<a href="https://icsimonettacaccuri.edu.it">https://icsimonettacaccuri.edu.it</a>

### Plessi

---

#### VIA CONVENTO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	KRAA82101V
Indirizzo	VIA DARDANI CACCURI 88833 CACCURI
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>Via dardani SNC - 88833 CACCURI KR</li></ul>

#### VIA F/LLI BANDIERA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	KRAA82102X
Indirizzo	VIA F.LLI BANDIERA CERENZIA 88833 CERENZIA

**LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO****Caratteristiche principali della scuola**

Edifici

- Via roma SNC - 88833 CERENZIA KR

**CASTELSILANO - CAPOLUOGO (PLESSO)**

Ordine scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice

KRAA821031

Indirizzo

VIA EDIFICIO SCOLASTICO CASTELSILANO 88834  
CASTELSILANO

Edifici

- Via EDIFICIO SCOLASTICO 7 - 88834  
CASTELSILANO KR

**S.RANIA (PLESSO)**

Ordine scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice

KRAA821042

Indirizzo

VIA DELLE TERME S.RANIA 88833 CACCURI

**VIA CENTRALE BELVEDERE S. (PLESSO)**

Ordine scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice

KRAA821053

Indirizzo

VIA CENTRALE 8 BELVEDERE SPINELLO 88824  
BELVEDERE DI SPINELLO

Edifici

- Via BRUNO BUOZZI SNC - 88824 BELVEDERE DI  
SPINELLO KR

**CAPOLUOGO (CACCURI) (PLESSO)**

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

KREE821014

**LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO****Caratteristiche principali della scuola**

Indirizzo VIA ADUA 4 OC. CACCURI 88070 CACCURI

Edifici • Via DARDANI 20 - 88833 CACCURI KR

Numero Classi 5

Totale Alunni 49

**SANTA RANIA (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice KREE821025

Indirizzo VIA DELLE TERME FRAZ. S.RANIA DI CACCURI 88833 CACCURI

Edifici • Frazione LOC.SANTA RANIA SNC - 88833 CACCURI KR

Numero Classi 5

Totale Alunni 6

**CAPOLUOGO (CASTELSILANO) (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice KREE821036

Indirizzo VIA EDIFICIO SCOLASTICO LOC. CASTELSILANO 88834 CASTELSILANO

Edifici • Via EDIFICIO SCOLASTICO 7 - 88834 CASTELSILANO KR

Numero Classi 5

Totale Alunni 27

**CAPOLUOGO (CERENZIA) (PLESSO)**

**LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO****Caratteristiche principali della scuola**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	KREE821047
Indirizzo	VIA F.LLI BANDIERA LOC. CERENZIA 88833 CERENZIA
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>Via roma SNC - 88833 CERENZIA KR</li></ul>
Numero Classi	5
Totale Alunni	31

**SCUOLA ELEMENTARE BELVEDERE SPI (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	KREE821058
Indirizzo	VIA CENTRALE BELVEDERE SPINELLO 88824 BELVEDERE DI SPINELLO
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>Via BRUNO BUOZZI SNC - 88824 BELVEDERE DI SPINELLO KR</li></ul>

Numero Classi	5
Totale Alunni	63

**S.M. CACCURI (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	KRMM821013
Indirizzo	VIA G. DARDANI, 20 CACCURI 88833 CACCURI
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>Via DARDANI 20 - 88833 CACCURI KR</li></ul>

Numero Classi	3
Totale Alunni	38

**LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO****Caratteristiche principali della scuola****CASTELSILANO (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice KRMM821024

Indirizzo VIA EDIFICIO SCOLASTICO CASTELSILANO 88833  
CASTELSILANO

Edifici 

- Via EDIFICIO SCOLASTICO 7 - 88834  
CASTELSILANO KR

Numero Classi 3

Totale Alunni 25

**S,M.CERENZIA (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice KRMM821035

Indirizzo VIA F.LLI BANDIERA CERENZIA 88833 CERENZIA

Edifici 

- Via roma SNC - 88833 CERENZIA KR

Numero Classi 3

Totale Alunni 7

**S.M."L.REPACI"BELVEDERESP. (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice KRMM821046

Indirizzo VIA BRUNO BUOZZI BELVEDERE SPINELLO 88824  
BELVEDERE DI SPINELLO

Edifici 

- Via BRUNO BUOZZI SNC - 88824 BELVEDERE DI  
SPINELLO KR



## LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

### Caratteristiche principali della scuola

Numero Classi	3
Totale Alunni	46

**LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO****Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali**

## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	2
	Lingue	1
	Scienze	2
<b>Biblioteche</b>	Classica	2
<b>Strutture sportive</b>	Palestra	2
<b>Servizi</b>	Mensa	
	Scuolabus	
<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei laboratori	80
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	30



## Aspetti generali

Sulla base del processo di autovalutazione che la scuola ha effettuato, si decide di intervenire su alcuni aspetti strategici quali: iniziative e attività finalizzate al potenziamento delle competenze di base, di modalità di lavoro innovative e forme valutative condivise collegialmente. Tali scelte sono finalizzate al superamento di alcune criticità emerse, quali: la varianza degli esiti di apprendimento nelle prove standardizzate di italiano, matematica e lingua inglese; la non corrispondenza tra gli esiti di scuola e le prove nazionali. Anche l'ambiente di apprendimento deve essere potenziato attraverso l'implementazione di metodologie didattiche innovative e il potenziamento dei laboratori. Saranno svolte attività di recupero e di potenziamento delle competenze disciplinari (competenze linguistiche e matematico-scientifiche). Saranno messe a sistema azioni per garantire la continuità orizzontale e verticale.

Le priorità su cui la scuola ha deciso di concentrarsi maggiormente, riguardano gli esiti scolastici raggiunti dagli alunni e i risultati nelle prove standardizzate. Entrambe le priorità sono finalizzate al raggiungimento sia del successo formativo degli alunni sia di elevati livelli culturali attraverso lo sviluppo di conoscenze, abilità e competenze.



## Priorità desunte dal RAV

### ● Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

---

#### Priorità

Consentire a ogni bambino che frequenta la scuola di raggiungere un elevato grado di autonomia.

#### Traguardo

Stabilire e consolidare le routine di vita quotidiana in tutte le sezioni: arrivo al mattino; gestione del proprio attaccapanni e se c'è del proprio armadietto. Aiutare i bambini a migliorare la propria capacità di autogestione; ridurre il periodo di inserimento dei treenni a inizio anno limitando i disagi per il distacco dai genitori.

### ● Risultati scolastici

---

#### Priorità

Promuovere l'apprendimento e assicurare pari opportunità di raggiungere elevati livelli culturali, sviluppando conoscenze e competenze. Migliorare e potenziare la competenza in lingua italiana, inglese, matematica e discipline STEM.

#### Traguardo

Uso diffuso di metodologie didattiche e tecniche finalizzate al miglioramento e potenziamento della competenza in lingua italiana, inglese, matematica e discipline STEM.



## LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità desunte dal RAV

### ● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

---

#### Priorità

Superare le difficoltà e gli squilibri tra i plessi e all'interno delle classi, emersi dall'esame dei risultati delle prove standardizzate INVALSI su scala nazionale e regionale.

#### Traguardo

Ottenere risultati positivi e il più possibile omogenei nelle prove standardizzate.



## Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

### Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
  - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
  - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
  - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
  - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
  - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
  - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
  - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



## LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari<br>(art. 1, comma 7  
L. 107/15)

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



## Piano di miglioramento

### ● Percorso n° 1: Recupero e potenziamento

---

Svolgere attività di recupero e di potenziamento delle competenze disciplinari, in tutte le classi della scuola primaria e secondaria di I grado: competenze linguistiche, matematico-scientifiche, tecnologiche.

Le classi di Scuola Primaria sono interessate dai seguenti interventi per il potenziamento delle competenze di base: Progetto Agenda SUD, Progetto RECAPP CAL.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

#### ○ Risultati scolastici

##### Priorità

Promuovere l'apprendimento e assicurare pari opportunità di raggiungere elevati livelli culturali, sviluppando conoscenze e competenze. Migliorare e potenziare la competenza in lingua italiana, inglese, matematica e discipline STEM.

##### Traguardo

Uso diffuso di metodologie didattiche e tecniche finalizzate al miglioramento e potenziamento della competenza in lingua italiana, inglese, matematica e discipline STEM.

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---





## Curricolo, progettazione e valutazione

Definire nell'ambito della progettazione didattica interventi e attività mirati al potenziamento delle competenze linguistiche e logico-matematiche.

### ○ Ambiente di apprendimento

Incrementare le attività laboratoriali per favorire lo sviluppo delle capacità logiche e di problem solving.

## Attività prevista nel percorso: RECUPERO E POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE

Descrizione dell'attività

Le attività di recupero e potenziamento delle competenze di base, rivolte agli alunni della Scuola Secondaria di I grado, saranno attivate nel corso dell'anno per colmare lacune nelle discipline Italiano, Matematica e Lingua Inglese. Gli alunni della Scuola Primaria saranno coinvolti in Progetti dedicati quali Agenda Sud e Recapp CAL.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

8/2026

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

ATA

Genitori

Associazioni

**LE SCELTE STRATEGICHE****Piano di miglioramento**

Risultati attesi

**A. Adozione e Integrazione delle Competenze Digitali**

1. Implementazione del Curricolo Digitale: I docenti saranno in grado di progettare, attuare e valutare un curricolo di competenze digitali trasversale alle discipline, come previsto dalle linee guida nazionali.
2. Miglioramento della Comunicazione Didattica: Il personale avrà potenziato l'uso del sistema di comunicazione online della scuola, utilizzandolo sistematicamente per migliorare l'interazione con studenti e famiglie e per la gestione efficiente dei materiali didattici.

**B. Innovazione Metodologica e Didattica**

1. Applicazione di Metodologie Innovative: I docenti saranno in grado di ideare e implementare in classe nuove metodologie didattiche attive (es. Didattica laboratoriale, Cooperative Learning, Tutoring, Flipped Classroom), superando la lezione frontale tradizionale per favorire il coinvolgimento attivo degli studenti.
2. Sperimentazione di Attività Laboratoriali: Saranno prodotte e condivise pratiche ed esperienze di attività laboratoriali efficaci nelle discipline di Italiano, Matematica e Lingua Inglese, che facciano uso integrato di strumenti informatici.

**C. Innalzamento dei Livelli di Apprendimento degli Alunni**

1. Utilizzo di Tecnologie per la Valutazione: I docenti avranno acquisito competenze nell'uso di strumenti digitali per la valutazione formativa e sommativa, rendendo il processo valutativo più oggettivo, rapido ed efficace.
2. Miglioramento Documentato degli Apprendimenti: L'effetto finale e strategico atteso è l'innalzamento misurabile dei livelli di apprendimento degli alunni nelle materie target (Italiano, Matematica, Inglese), grazie all'adozione delle nuove strategie e tecnologie didattiche.



#### D. Sviluppo Professionale e Collaborazione

1. Sviluppo di Competenze Auto-formative: I docenti avranno sviluppato autonomia nell'aggiornamento continuo (auto-formazione) sulle nuove tecnologie e metodologie didattiche.
2. Creazione di una Community di Pratica: Sarà favorita la collaborazione interna, con la creazione di gruppi di lavoro (interni ed esterni, avvalendosi di risorse dedicate) che condividono best practice e materiali digitali innovativi.

## ● Percorso n° 2: Formarsi per migliorare

Attuare iniziative di formazione per docenti, finalizzate all'attuazione del curricolo delle competenze con particolare riferimento a quelle digitali. Potenziamento dell'utilizzo del sistema di comunicazione on line per migliorare i processi didattici. Miglioramento del processo di insegnamento, da realizzarsi mediante azioni formative e auto formative, in particolare per i docenti di Italiano, matematica e lingua inglese di ogni ordine e grado, di carattere metodologico e didattico (studio e sperimentazione di attività laboratoriali, corsi d'informatica). Obiettivo strategico sarà quello di innovare i processi di insegnamento/ apprendimento in grado di incidere efficacemente sulla capacità di apprendimento, favorendo lo sviluppo delle nuove metodologie didattiche, quali la Didattica laboratoriale, il Cooperative learning, il Tutoring... al fine di rendere coinvolgente e motivante il processo di apprendimento. L'utilizzo di nuove tecnologie, anche in campo valutativo, rappresenta una strategia efficace per l'innalzamento dei livelli di apprendimento di Matematica, Italiano e lingua Inglese degli alunni. In questo processo la scuola intende avvalersi sia di risorse interne che esterne.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato





## Risultati scolastici

### Priorità

Promuovere l'apprendimento e assicurare pari opportunità di raggiungere elevati livelli culturali, sviluppando conoscenze e competenze. Migliorare e potenziare la competenza in lingua italiana, inglese, matematica e discipline STEM.

### Traguardo

Uso diffuso di metodologie didattiche e tecniche finalizzate al miglioramento e potenziamento della competenza in lingua italiana, inglese, matematica e discipline STEM.

---

## Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Definire nell'ambito della progettazione didattica interventi e attività mirati al potenziamento delle competenze linguistiche e logico-matematiche.

---

Continuità ed Unitarietà curricolo. Progettazione comune e flessibile per ambiti disciplinari e classi parallele. Progettare per unità d'apprendimento, privilegiando attività di laboratori esercizi di lettura e di comprensione critica di un testo. Valutazione formativa finalizzata a fare emergere eventuali carenze e punti forza del processo formativo dell'alunno.

---

## Attività prevista nel percorso: Formazione docenti

---

**LE SCELTE STRATEGICHE****Piano di miglioramento**

Descrizione dell'attività	Miglioramento del processo di insegnamento , da realizzarsi mediante azioni formative e auto formative, in particolare per i docenti di Italiano, matematica e lingua inglese di ogni ordine e grado, di carattere metodologico e didattico (studio e sperimentazione di attività laboratoriali, corsi d'informatica). Obiettivo strategico sarà quello di innovare i processi di insegnamento/ apprendimento in grado di incidere efficacemente sulla capacità di apprendimento, favorendo lo sviluppo delle nuove metodologie didattiche, quali la Didattica laboratoriale, la Didattica metacognitiva, il Cooperative learning, il Tutoring, al fine di rendere coinvolgente e motivante il processo di apprendimento.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2026
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Consulenti esterni
Risultati attesi	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Innovazione dei Processi di Insegnamento/Apprendimento: I docenti integrano con successo le metodologie didattiche innovative (didattica laboratoriale, cooperative learning, tutoring) nelle loro pratiche quotidiane, superando l'approccio trasmissivo tradizionale.</li><li>2. Miglioramento delle Competenze Chiave degli Studenti: Si assiste a un incremento dimostrabile delle performance degli studenti nelle discipline target (italiano, matematica, inglese), rilevato attraverso valutazioni standardizzate o curricolari.</li><li>3. Aumento del Coinvolgimento e della Motivazione: I discenti mostrano un maggiore interesse e partecipazione attiva durante le lezioni, grazie all'uso di metodologie più coinvolgenti e motivanti.</li><li>4. Sviluppo di Competenze Trasversali: Gli studenti migliorano</li></ol>



le loro capacità di collaborazione, risoluzione dei problemi e autonomia nell'apprendimento (imparare ad imparare), favorite dalle nuove metodologie.

5. Creazione di una Community of Practice: Si sviluppa una rete professionale (community of practice) tra i docenti coinvolti, che condividono pratiche efficaci, materiali didattici e supporto reciproco oltre la conclusione formale delle attività formative.

## ● Percorso n° 3: Did@ttica digitale

Incrementare l'uso della didattica digitale in classe per realizzare modelli di apprendimento innovativi basati sulle moderne tecnologie informatiche. Condivisione di buone pratiche relative al processo di insegnamento con particolare attenzione al corretto uso dell'Intelligenza Artificiale nella scuola.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

### ○ Risultati scolastici

#### Priorità

Promuovere l'apprendimento e assicurare pari opportunità di raggiungere elevati livelli culturali, sviluppando conoscenze e competenze. Migliorare e potenziare la competenza in lingua italiana, inglese, matematica e discipline STEM.

#### Traguardo

Uso diffuso di metodologie didattiche e tecniche finalizzate al miglioramento e potenziamento della competenza in lingua italiana, inglese, matematica e discipline

**LE SCELTE STRATEGICHE****Piano di miglioramento**

STEM.

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Definire nell'ambito della progettazione didattica interventi e attività mirati al potenziamento delle competenze linguistiche e logico-matematiche.

---

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Utilizzo delle competenze del personale docente della scuola anche a livello di competenze informatiche. Collaborazione e confronto del personale scolastico. Utilizzazione dei docenti tenendo conto della disponibilità, della professionalità e dell'esperienza.

---

Attività prevista nel percorso: Didattic@ digitale e uso consapevole di internet e dell'IA.

---

Descrizione dell'attività

L'attività ha lo scopo di promuovere l'uso consapevole della rete e l'educazione civica digitale sottolineando come il web e le tecnologie informatiche possono essere importanti nella vita quotidiana, ma nello stesso tempo, come usarli senza incorrere in atti offensivi e/o subirne . L'uso degli strumenti digitali e l'accesso alla rete sono oggi considerati "diritti della persona" che ne permettono il suo pieno sviluppo sia individuale che collettivo. Quindi lo scopo principale dell'attività è quello di



## LE SCELTE STRATEGICHE

### Piano di miglioramento

migliorare le conoscenze digitali utilizzando, in modo consapevole, internet, i media e l'IA.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

8/2026

Destinatari

Docenti

ATA

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Consulenti esterni

Risultati attesi

#### 1. Comprendere i Diritti Digitali e l'Accesso:

- Riconoscere l'accesso alla rete e l'uso degli strumenti digitali come "diritti della persona" fondamentali per lo sviluppo individuale e collettivo.
- Articolare perché l'inclusione digitale è essenziale nella società moderna.

#### 2. Sviluppare Competenze di Cittadinanza Digitale:

- Sviluppare un senso critico nell'uso quotidiano di internet, distinguendo tra l'uso costruttivo e i potenziali rischi.
- Definire e adottare comportamenti etici online, comprendendo l'impatto delle proprie azioni digitali (es. netiquette, rispetto della privacy altrui).

#### 3. Gestire la Sicurezza e Prevenire i Rischi:

- Identificare i principali atti offensivi online (es. cyberbullismo, hate speech) e le strategie per prevenirli o gestirli, sia come autori che come vittime.
- Applicare misure di sicurezza di base per proteggere i



## LE SCELTE STRATEGICHE

### Piano di miglioramento

dati personali e la propria identità digitale.

#### 4. Utilizzare Consapevolmente Media e Intelligenza Artificiale (IA):

- Valutare criticamente le fonti di informazione online, riconoscendo fake news e disinformazione.
- Comprendere le basi del funzionamento dell'IA e il suo impatto sulla vita quotidiana, sviluppando un approccio informato e non passivo al suo utilizzo.

#### 5. Applicare le Conoscenze nella Vita Quotidiana:

- Integrare le competenze digitali acquisite nelle attività quotidiane (lavorative, sociali, educative) in modo efficace, sicuro e responsabile.
- Agire come promotori di un ambiente digitale più sicuro e inclusivo all'interno delle proprie comunità.



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

La scuola intende:

- promuovere un deciso miglioramento dei risultati scolastici degli alunni soprattutto nella madre lingua, nella lingua straniera e nelle discipline STEM;
- potenziare la didattica innovativa mediante didattica laboratoriale come il learning by doing, il role playng, il cooperative learning, ecc.;
- potenziare la formazione dei docenti e di tutto il personale, anche utilizzando metodologie e-learning con piattaforme on line istituzionali quali classroom o altre;
- promuovere una maggiore consapevolezza di autovalutazione da parte degli alunni, sulle conoscenze, sulle competenze e sulle abilità da loro acquisite nello studio delle varie discipline, nonché il potenziamento delle competenze trasversali soprattutto in tema di cittadinanza attiva e di educazione civica.

### Aree di innovazione

---

#### ○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Utilizzo di metodologie didattiche coinvolgenti, basate sull'interazione docente/studenti e sull'applicazione pratica di quanto appreso. L'I. C. "Cicco Simonetta" intende potenziare attività laboratoriali di coding e robotica educativa per migliorare il pensiero computazionale e laterale degli studenti. Inoltre gli studenti saranno guidati nell'uso consapevole di aule virtuali (ad es. classroom), grazie alle quali sarà possibile accedere al mondo didattico virtuale (google), e di piattaforme per la gamification (ad es. kahoot) per effettuare le verifiche delle conoscenze in maniera interattiva. Inoltre saranno utilizzate, come supporto alla didattica, diverse piattaforme



## LE SCELTE STRATEGICHE

### Principali elementi di innovazione

quali per esempio Mentimeter – Edpuzzle – Padlet - Genially, Bookcreator, word wall, ecc...

## ○ SVILUPPO PROFESSIONALE

In merito allo sviluppo professionale della componente docenti, la scuola segue la formazione erogata dal polo formativo dell'ambito territoriale 7-8 della Calabria, e a seconda delle necessità personali, per l'a.s. 2025/2026 i docenti partecipano alle attività formative erogate sulla piattaforma "Scuola Futura".

## ○ CONTENUTI E CURRICOLI

L'I. C. "Cicco Simonetta" intende avviare attività laboratoriali di coding e robotica educativa per migliorare il pensiero computazionale e laterale degli studenti. Inoltre gli studenti saranno guidati nell'uso consapevole di aule virtuali (ad es. classroom), grazie alle quali sarà possibile accedere al mondo didattico virtuale (google), e di piattaforme per la gamification.

**LE SCELTE STRATEGICHE**

Iniziative della scuola in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

## Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

### Progetti dell'istituzione scolastica



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

#### ● Progetto: Competenze digitali

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

### Descrizione del progetto

PERCORSI DI FORMAZIONE SULLA TRANSIZIONE DIGITALE. Il nostro Istituto, in continuità con quanto già realizzato in merito alla digitalizzazione con progetti sulle STEM e digitalizzazione amministrativa □ Avviso 28966 del 06/09/2021 - FESR REACT EU - Digital board; □ Avviso pubblico prot. n. 10812 del 13 maggio 2021 Spazi e strumenti digitali per le STEM: □ PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi d'istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 3.2: Scuola 4.0 Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi M4C1I3.2-2022-961 P-13868 intende avviare corsi di formazione per almeno 30 docenti principalmente di scuola Primaria e Infanzia, in modalità Blended (on-line sincrona e in presenza) per una durata di 20 ore per singola edizione In coerenza con DigCompEdu e DigComp2.2. Si prevede di attivare due edizioni con almeno 20 corsisti.

### Importo del finanziamento

**LE SCELTE STRATEGICHE**Iniziative della scuola in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

€ 41.511,71

**Data inizio prevista**

07/12/2023

**Data fine prevista**

30/09/2025

**Risultati attesi e raggiunti**

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	52.0	0



Riduzione dei divari territoriali

**● Progetto: Non disperdiamoci****Titolo avviso/decreto di riferimento**

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

**Descrizione del progetto**

Il progetto " Non disperdiamoci " si inserisce nell'ambito delle azioni previste dal DM 19/24 per il contrasto alla dispersione scolastica e la riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo grado. La finalità principale è garantire pari opportunità educative e formative a tutti gli studenti, promuovendo l'inclusione sociale e il successo formativo, in linea con gli obiettivi del PNRR.

**Importo del finanziamento**

**LE SCELTE STRATEGICHE**Iniziative della scuola in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

€ 88.032,26

**Data inizio prevista**

05/11/2024

**Data fine prevista**

15/09/2025

**Risultati attesi e raggiunti**

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	106.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	106.0	0



## Aspetti generali

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

Il curricolo del nostro Istituto viene elaborato tenendo come base di riferimento le Indicazioni Nazionali ed operando specifiche scelte in merito a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale.

Il curricolo è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità della nostra scuola.

Nella sua articolazione particolare attenzione viene data al profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento relativi alle diverse discipline. Esso rappresenta per i docenti il cuore dell'intera azione educativa e didattica, a cui fare riferimento per intraprendere i percorsi didattici più significativi, le esperienze di apprendimento più efficaci, le strategie metodologiche più idonee. Per favorire l'unitarietà del sapere verrà dedicata una particolare attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree.

### ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

Il Progetto didattico è elaborato dai gruppi dei docenti (team) delle sezioni/classi sulla base degli obiettivi di apprendimento fissati nelle Indicazioni Nazionali, espresse appositamente per uniformare, attraverso uno strumento di riferimento nazionalmente condiviso, l'insieme delle competenze e delle conoscenze degli studenti.

L'organizzazione delle attività didattiche ed educative è proposta con metodi adatti al diverso livello di sviluppo degli alunni secondo i principi della progressività, dell'adeguatezza e delle pari opportunità e con riferimento ai percorsi multidisciplinari ed interdisciplinari. I docenti predispongono le progettazioni didattiche individuando i percorsi più adatti e significativi per gli alunni e ne delincono gli obiettivi formativi, i contenuti, le attività, i metodi, le soluzioni organizzative e gli strumenti e le modalità di verifica, al fine di raggiungere le competenze previste dalle Indicazioni.

### METODOLOGIA COMUNE

Il curricolo di Istituto si basa su una metodologia comune che comprende la promozione di attività



## L'OFFERTA FORMATIVA

### Aspetti generali

che valorizzino e potenzino le capacità dei singoli alunni, al fine di favorire il loro inserimento nella classe e nel contesto sociale, con particolare riguardo ai portatori di handicap.

#### LA DIDATTICA LABORATORIALE

Le attività di laboratorio sono pienamente inserite nella progettazione annuale di ciascuna classe e contribuiscono a garantire in modo equilibrato lo sviluppo cognitivo, affettivo e relazionale degli alunni. Nel concetto di laboratorio si possono intendere anche le visite guidate, le uscite nel territorio, attività che sono caratterizzati da alta manualità, da alto valore formativo della persona e in particolare del cittadino.

#### CONTINUITÀ ED UNITARIETÀ DEL CURRICOLO

Il curriculum è stato costruito dopo un'attenta riflessione sulle più recenti indicazioni ministeriali tracciando una linea di equilibrio tra l'identità culturale dell'Istituto e i segnali di innovazione introdotti e cercando di favorire un confronto significativo e una positiva comunicazione tra i diversi ordini di scuola (dall'età di 3 anni, ingresso nella scuola dell'infanzia, fino all'età di 14 anni, all'uscita dalla scuola secondaria di primo grado). Le esigenze di continuità verticale hanno favorito la progettazione di percorsi di apprendimento costruiti in successione verticale nei diversi ordini di scuola (infanzia, primaria, secondaria) al fine di assicurare un percorso graduale di crescita globale.

#### FLESSIBILITÀ ORGANIZZATIVA DIDATTICA

Nello sviluppo dell'azione educativo-didattica sono previste forme di:

- flessibilità organizzativa (modificazioni di tempo, spazio, strumenti relativi all'attività di insegnamento e apprendimento);
- flessibilità didattica (modificazione dei contenuti stessi dell'attività educativa e didattica, ossia i percorsi di insegnamento – apprendimento, in funzione dei diversi bisogni formativi dei singoli e dei gruppi di apprendimento).

#### INTEGRAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Da sempre il nostro Istituto riserva una specifica attenzione all'integrazione degli studenti diversamente abili, nella certezza che la scuola può dare un costruttivo contributo alla costruzione di un progetto globale di vita che favorisca il progetto di crescita dell'individuo e la piena realizzazione di tutte le potenzialità che lo caratterizzano.

#### ORIENTAMENTO SCOLASTICO



## L'OFFERTA FORMATIVA

### Aspetti generali

L'orientamento non può prescindere dall'esame della potenzialità dell'alunno, anzi su di essa deve far leva al fine di far acquisire cosciente consapevolezza delle attitudini e delle abilità.

L'orientamento scolastico e professionale ha come obiettivi:

- il conseguimento di una conoscenza realistica di sé (interessi, valori, limiti e capacità, possibilità di evoluzione);
- lo sviluppo di un concetto positivo di sé (quale premessa determinante per comportamenti socialmente positivi);
- il conseguimento di conoscenze articolate e corrette sulle scuole superiori e sul mondo del lavoro nella situazione attuale e nelle dinamiche della loro trasformazione.

#### EDUCAZIONE CIVICA

La scuola ha elaborato il curricolo verticale di Educazione Civica sulla base delle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica (D. M. n. 35/2020 e D.M. 183/2024) e ha sviluppato i traguardi relativi ai seguenti nuclei concettuali: 1) Costituzione; 2) Sviluppo economico e sostenibilità; 3) Cittadinanza digitale.



## Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: VIA CONVENTO KRAA82101V**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: VIA F/LLI BANDIERA KRAA82102X**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: CASTELSILANO - CAPOLUOGO KRAA821031**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: VIA CENTRALE BELVEDERE S. KRAA821053**

40 Ore Settimanali



## L'OFFERTA FORMATIVA

### Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: CAPOLUOGO (CACCURI) KREE821014**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: SANTA RANIA KREE821025**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: CAPOLUOGO (CASTELSILANO) KREE821036**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: CAPOLUOGO (CERENZIA) KREE821047**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



## L'OFFERTA FORMATIVA

### Insegnamenti e quadri orario

## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: SCUOLA ELEMENTARE BELVEDERE SPI  
KREE821058**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

**Tempo scuola della scuola: S.M. CACCURI KRMM821013 - Corso Ad  
Indirizzo Musicale**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33



## L'OFFERTA FORMATIVA

### Insegnamenti e quadri orario

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

### Tempo scuola della scuola: CASTELSIANO KRMM821024

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495



## L'OFFERTA FORMATIVA Insegnamenti e quadri orario

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: S,M.CERENZIA KRMM821035**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66



## L'OFFERTA FORMATIVA

### Insegnamenti e quadri orario

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**L'OFFERTA FORMATIVA**  
Insegnamenti e quadri orario**Tempo scuola della scuola: S.M."L.REPACI"BELVEDERESP. KRMM821046**  
**- Corso Ad Indirizzo Musicale**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

**Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica**

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi,



## L'OFFERTA FORMATIVA Insegnamenti e quadri orario

consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione. Il curriculum allegato, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno. L'articolo 1, nell'enunciare i principi, sancisce innanzitutto che l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Inoltre, stabilisce che l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona. Nell'articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro anche integrando il Patto Educativo di Corresponsabilità ed estendendolo alla scuola primaria e dell'Infanzia. La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Le Istituzioni scolastiche sono chiamate, pertanto, ad aggiornare i curricula di istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società". Pertanto, ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno, rendendo consapevole la loro interconnessione nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola. L'insegnamento trasversale di educazione civica viene pertanto articolato in 33 ore annue per tutte le sezioni/classi dei tre ordini di scuola dell'I.C. Cicco Simonetta.

### **Allegati:**



## L'OFFERTA FORMATIVA

### Insegnamenti e quadri orario

CURRICULO VERTICALE DI ED. CIVICA - 2025-26.pdf



# Curricolo di Istituto

## I.C."C. SIMONETTA" CACCURI

---

### Primo ciclo di istruzione

---

## Curricolo di scuola

### ARTICOLAZIONE DEL CURRICOLO

SCUOLA DELL'INFANZIA. L'orario delle attività didattico-educative nella Scuola dell'Infanzia è articolato in 40 ore settimanali. La SCUOLA dell'INFANZIA si propone come significativo luogo di apprendimento e socializzazione. La sua funzione fondamentale è quella di contribuire al rafforzamento dei processi di costruzione dell'IDENTITA', favorire la promozione dell'AUTONOMIA, dell'EQUILIBRIO AFFETTIVO, dell'INTELLIGENZA CREATIVA e l'avvio alla CITTADINANZA. Le attività, inoltre, sono organizzate per lo sviluppo della COMPETENZA, intesa in modo globale e unitario, mediante il consolidamento delle abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche, simboliche. I momenti educativi sono veicolati attraverso: -esperienze in sezioni aperte; - esperienze di gruppo sezione; - esperienze d'intersezione; - esperienze per gruppi di età omogenea. Rivestono importanza fondamentale l'allestimento di spazi articolati in angoli di gioco per stimolare la scoperta e l'elaborazione con: • i linguaggi verbali, grafici, espressivi; • i linguaggi del corpo; • i linguaggi della logica. Il Curricolo che si struttura nella scuola dell'Infanzia è finalizzato ad incentivare la motivazione di ogni bambino/a al PIACERE DI APPRENDERE, in un contesto emotivo e relazionale rassicurante, flessibile e propositivo verso nuove strategie di conoscenza ed espressione personale e sociale.

SCUOLA PRIMARIA. Le scuole primarie di Caccuri, Santa Rania, Belvedere di Spinello, Castelsilano e Cerenzia, hanno adottato il Tempo Pieno di 40 ore settimanali. INSEGNAMENTI /ATTIVITA' DEL CURRICOLO: Italiano, Inglese, Storia, Geografia, Matematica, Scienze, Tecnologia, Arte e Immagine, Musica, Educazione fisica, , Religione cattolica o attività alternativa, (attività trasversale/Cittadinanza e Costituzione).



SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO L'orario a tempo prolungato delle scuole secondarie di Cerenza e Castelsilano e a tempo normale di Caccuri e Belvedere di Spinello è stato formulato sulla base delle esigenze di apprendimento degli alunni e tiene conto dei parametri delle quote orario delle singole discipline fissati nelle Indicazioni Nazionali. Nel monte ore sono comprese le attività di mensa. INSEGNAMENTI/ATTIVITA' DEL CURRICOLO Italiano, Inglese, Francese, Storia, Geografia, Matematica, Scienze, Tecnologia, Arte e Immagine, Musica, Educazione fisica, Religione (o attività alternativa), (attività trasversale/Cittadinanza e Costituzione); tutte le classi della scuola secondaria di I grado hanno già in attivo il percorso musicale, e a seconda della scelta delle famiglie e dell'offerta formativa dei singoli plessi è previsto lo studio di diversi strumenti tra i quali clarinetto, corno, flauto traverso e fagotto.

## **Allegato:**

Curricolo-per-ASSI-I.C.-Cicco-Simonetta-Caccuri-2.pdf

## **Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

### **Ciclo Scuola primaria**

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

#### **Traguardo 1**

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.



## Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

## Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

## Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto****Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Italiano
- Storia

**Traguardo 3**

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

**Obiettivo di apprendimento 1**

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto**

- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Traguardo 4**

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

**Obiettivo di apprendimento 1**

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Educazione fisica
- Italiano
- Scienze
- Storia

**Traguardi per lo sviluppo delle competenze**



## Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

### Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

#### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

#### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

### Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella



## L'OFFERTA FORMATIVA

### Curricolo di Istituto

prevenzione dei rischi ambientali.

#### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze

#### Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

#### Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



## L'OFFERTA FORMATIVA

### Curricolo di Istituto

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia

#### Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

#### Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica

#### Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

#### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.



## L'OFFERTA FORMATIVA

### Curricolo di Istituto

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

## Traguardi per lo sviluppo delle competenze

### Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

#### Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

#### Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.



## L'OFFERTA FORMATIVA

### Curricolo di Istituto

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica
- Tecnologia

### Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

#### Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

### Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia



## L'OFFERTA FORMATIVA

### Curricolo di Istituto

- Tecnologia

## Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

## Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

### Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto**

nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Italiano
- Storia

**Obiettivo di apprendimento 2**

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto**

- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

## Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.

Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.

Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

#### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

#### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Italiano
- Storia

### Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto**

Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Italiano
- Storia

**Obiettivo di apprendimento 3**

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Italiano
- Storia

**Obiettivo di apprendimento 4**

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto**

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Italiano
- Storia

**Traguardo 3**

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

**Obiettivo di apprendimento 1**

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I



## L'OFFERTA FORMATIVA

### Curricolo di Istituto

- Classe II
- Classe III

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

#### Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto**

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Traguardo 4**

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

**Obiettivo di apprendimento 1**

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Educazione fisica
- Scienze

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ



## Traguardo 1

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

### Obiettivo di apprendimento 1

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

#### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

#### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

## Traguardo 2

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

### Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.



## L'OFFERTA FORMATIVA

### Curricolo di Istituto

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

## Traguardi per lo sviluppo delle competenze

### Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

#### Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

#### Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



## L'OFFERTA FORMATIVA

### Curricolo di Istituto

- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

### Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

### Obiettivo di apprendimento 3



## L'OFFERTA FORMATIVA

### Curricolo di Istituto

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

#### Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

#### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.



## L'OFFERTA FORMATIVA

### Curricolo di Istituto

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

#### Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto**

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Traguardo 3**

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

**Obiettivo di apprendimento 1**

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



## L'OFFERTA FORMATIVA

### Curricolo di Istituto

- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

### Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

### Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto**

digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Monte ore annuali**

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





## Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

### ○ Educazione civica nella scuola dell'infanzia

Essere buoni cittadini è un valore cardine per costruire la società del futuro e sin da piccoli lo si può imparare. Educare alla cittadinanza attiva, per far crescere cittadini più consapevoli e maturi, degni di un Paese che va "vissuto", valorizzato e rispettato è l'obiettivo prioritario dell'educazione civica che, dalla scuola dell'infanzia, si estende agli altri gradi scolastici .

Possiamo fare molto nella scuola dell'infanzia assumendo l'educazione civica come sfondo ad ogni esperienza. Si diventa cittadini attraverso un continuo "apprendistato" : le consuetudini di buona cittadinanza si imparano dall'esempio e dall'esperienza vissuta . Su queste basi possiamo intervenire con percorsi che aiutino i bambini e le bambine a riconoscere e consolidare significati e valori del vivere civile, essenziali per il benessere di tutti come raccomandato dalle linee guida ad integrazione della legge 92 del 2019: "Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla iniziazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza."

Nuclei tematici

COSTITUZIONE : " Io piccolo cittadino "

- Significato della regola, diritti e doveri, primo approccio al "Grande libro della Costituzione"



## L'OFFERTA FORMATIVA

### Curricolo di Istituto

- Senso di appartenenza a gruppi sociali: scuola, famiglia ,comunità di appartenenza, servizi territoriali
- Regole per la sicurezza in casa, a scuola, nell'ambiente, in strada
- Sviluppo sostenibile obiettivi Agenda 2030 per non distruggere il nostro pianeta
- principali simboli identitari della nazione italiana.
- segnaletica stradale di base per un corretto esercizio del ruolo di pedone e di "piccolo ciclista "

#### SVILUPPO SOSTENIBILE: "Io e la natura"

- regole basilari per la raccolta differenziata
- pratiche del riciclo dei materiali attraverso esercizi di reimpiego creativo
- principali norme alla base della cura e dell'igiene personale.
- fondamentali principi di una sana alimentazione con attenzione nell'evitare sprechi
- patrimonio ambientale e culturale della nostra città.
- usi e costumi del proprio territorio, del Paese e di al tri Paesi
- comportamenti rispettosi degli altri e dell'ambiente

#### CITTADINANZA DIGITALE: " Mi tuffo nel web "

- Semplici strategie di organizzazione del proprio tempo e del proprio lavoro
- Il computer e i suoi usi
- Strumenti di comunicazione e i suoi usi
- Il paese di internet : prime regole base da imparare e rispettare , opportunità e eventuali rischi connessi



## Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

### Competenza

### Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale

L'organizzazione delle attività didattiche ed educative è proposta con metodi adatti al diverso livello di sviluppo degli alunni secondo i principi della progressività, dell'adeguatezza e delle pari opportunità e con riferimento ai percorsi multidisciplinari ed interdisciplinari. I docenti predispongono le progettazioni didattiche individuando i percorsi più adatti e



## L'OFFERTA FORMATIVA

### Curricolo di Istituto

significativi per gli alunni e ne delineano gli obiettivi formativi, i contenuti, le attività, i metodi, le soluzioni organizzative e gli strumenti e le modalità di verifica, al fine di raggiungere le competenze previste dalle Indicazioni. Il Progetto didattico è elaborato dai gruppi dei docenti ( team ) delle sezioni/classi sulla base degli obiettivi di apprendimento fissati nelle Indicazioni Nazionali, espresse appositamente per uniformare, attraverso uno strumento di riferimento nazionalmente condiviso, l'insieme delle competenze e delle conoscenze degli studenti. La trasformazione degli obiettivi di apprendimento in obiettivi formativi significativi per i diversi allievi avviene attraverso una specifica azione di progettazione che prevede: • l'individuazione dell'obiettivo stesso; • l'individuazione dell'insieme delle attività ad esso finalizzate; • la scelta dei metodi; • la ricerca di soluzioni organizzative adeguate; • la scelta di modalità di verifica; • l'adozione di modelli e strumenti di valutazione

**METODOLOGIA COMUNE** - Promozione di attività che valorizzino e potenzino le capacità dei singoli alunni, al fine di favorire il loro inserimento nella classe e nel contesto sociale, con particolare riguardo ai portatori di handicap - Valorizzazione del gioco - Osservazione diretta, guidata e ragionata dell'ambiente e dei fenomeni - Ricerca basata sul metodo sperimentale - Utilizzo del Problem Solving - Ricerca - Azione ed esplorazione - Gradualità nella presentazione degli argomenti, superamento delle difficoltà - Ricerca e approfondimento di argomenti - Rapporti interdisciplinari, come convergenza di argomenti e di metodologie per una maggiore organicità e completezza nello studio, scegliendo attività, che favoriscano un migliore inserimento e una positiva socializzazione - Cooperative learning - Role playing - Tutoring - Orienteering - Classroom - Rispetto dei tempi e le modalità di apprendimento caratteristico dell'età degli alunni, evitando la pretesa di comportamenti comuni. - Rafforzamento dell'autostima - Utilizzo della metodologia "dell'esperienza", e la sperimentazione diretta di particolari attività/ visite guidate, viaggi d'istruzione - Disponibilità al dialogo, al confronto e al cambiamento in fase di verifica del lavoro svolto. - Organizzazione e progettazione di spazi e materiali

**LA DIDATTICA LABORATORIALE**- La realizzazione di laboratori didattici è condizione ideale per attuare i percorsi di studio finalizzati all'apprendimento di specifiche competenze e per questo ampiamente utilizzati nella didattica. Il laboratorio è un momento positivo di relazione interpersonale e di collaborazione costruttiva tra gli alunni dinanzi a progetti da realizzare e compiti comuni da svolgere. In virtù di tali peculiarità, la didattica laboratoriale coniuga teoria e pratica e contribuisce allo sviluppo di rapporti interpersonali improntati alla convivenza civile. Le



## L'OFFERTA FORMATIVA

### Curricolo di Istituto

attività di laboratorio sono pienamente inserite nella progettazione annuale di ciascuna classe e contribuiscono a garantire in modo equilibrato lo sviluppo cognitivo, affettivo e relazionale degli alunni. Le attività sono programmate secondo i seguenti criteri: - sviluppo di attività di ricerca individuale e di gruppo, che insegnino a responsabilizzare e ad organizzare il pensiero; - acquisizione di competenze trasversali trasferibili e utilizzabili in ambiti diversi; - promozione degli aspetti emotivi ed affettivi nei processi di conoscenza; - impiego degli strumenti multimediali che, oltre ad essere estremamente motivanti, valorizzano forme di intelligenza intuitiva, empirica e immaginativa. Nel concetto di laboratorio si possono intendere anche le visite guidate, le uscite nel territorio, attività che sono caratterizzati da alta manualità, da alto valore formativo della persona e in particolare del cittadino.

#### CONTINUITA' ED UNITARIETA' DEL CURRICOLO

Il nostro istituto, nell'ambito della sua autonomia, nel rispetto dei reali bisogni dei soggetti dell'apprendimento e della realtà territoriale e in coerenza con le linee di indirizzo contenute nelle Indicazioni Nazionali, ha elaborato, all'interno del Piano dell'Offerta Formativa, il Curricolo Verticale con le seguenti finalità:

- La valorizzazione e la crescita della persona umana
- Il pieno rispetto dei ritmi dell'età evolutiva, delle diversità e delle identità individuali
- Il diritto a un'istruzione e a una formazione che consenta l'acquisizione di competenze, abilità e conoscenze tali da realizzare pienamente le capacità potenziali di ciascun allievo.
- La realizzazione delle finalità dell'uomo e del cittadino.
- La formazione, l'apprendimento e l'insegnamento in condizioni di serenità e benessere.
- L'orientamento nella continuità.

Il curricolo è stato costruito dopo un'attenta riflessione sulle più recenti indicazioni ministeriali tracciando una linea di equilibrio tra l'identità culturale dell'Istituto e i segnali di innovazione introdotti e cercando di favorire un confronto significativo e una positiva comunicazione tra i diversi ordini di scuola (dall'età di 3 anni, ingresso nella scuola dell'infanzia, fino all'età di 14 anni, all'uscita dalla scuola secondaria di primo grado). Esso permette di:

- Progettare percorsi di apprendimento costruiti in successione verticale nei diversi ordini di scuola (infanzia, primaria, secondaria);
- Evitare la discontinuità, la frammentazione e la ripetitività nei passaggi da ciclo a ciclo;
- Tracciare un percorso formativo unitario capace di assicurare un percorso graduale di crescita globale;
- Mantenere uno stesso filo conduttore metodologico;
- Avere un confronto tra i docenti dei diversi ordini nella realizzazione di percorsi di ricerca-azione;
- Realizzare attività di valutazione dei processi di insegnamento-apprendimento e di autovalutazione di Istituto.



# L'OFFERTA FORMATIVA

## Curricolo di Istituto





## Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

### I.C."C. SIMONETTA" CACCURI (ISTITUTO PRINCIPALE)

---

#### ○ **Azione n° 1: PRIMI PASSI VERSO LE STEM**

L'azione "PRIMI PASSI VERSO LE STEM" ha come obiettivo principale quello di presentare ai bambini della scuola dell'infanzia il mondo delle discipline STEM, in risposta al documento approvato con D.M. 184 del 15/10/2023 e trasmesso con una lettera firmata dal Ministro Valditara (nota 4588 del 24/10/2023), allo scopo di "generare passione per la matematica e le altre discipline scientifiche" perché, come diceva Maria Montessori, "per insegnare bisogna emozionare." Inoltre "occorre trovare il modo di interessare gli studenti, fin dalla più tenera età, rendendoli partecipi del loro percorso di apprendimento attraverso giochi, esperimenti, dibattiti, sfide, uso consapevole delle tecnologie". Soltanto in questo modo si vince la sfida e si riescono ad appassionare i giovani le verso discipline fondamentali per una piena cittadinanza attiva e per la crescita del Paese.

#### Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento



## L'OFFERTA FORMATIVA

### Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni

Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e

- affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

### Obiettivi relativi ai campi di esperienza

#### Il sé e l'altro

- Esplorare attraverso l'approccio esperienziale, che favorisce la raccolta di informazioni.
- Riflettere su abitudini quotidiane.
- Raggiungere una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri.

#### Il corpo e il movimento

- Sollecitare la creatività.
- Sperimentare alternative e ipotesi a partire da stimoli dati.

#### I discorsi e le parole

- Ascoltare e comprendere narrazioni.
- Inventare storie esprimendole attraverso linguaggi non verbali.

#### Conoscenza del mondo

- Osservare i fenomeni naturali.
- Esplorare i materiali per scoprirne proprietà per nuove funzioni e possibili usi.

#### Immagini, suoni e colori

- Utilizzare tecniche espressive-creative
- Esplorare i materiali messi a disposizione e il loro utilizzo con creatività.
- Ricostruire le fasi più significative per comunicare l'artefatto cognitivo realizzato.



## ○ **Azione n° 2: STEM: CHE PASSIONE**

L'azione "STEM: CHE PASSIONE" ha come obiettivo principale quello di far approfondire agli studenti e alle studentesse della scuola primaria il mondo delle discipline STEM, in risposta al documento approvato con D.M. 184 del 15/10/2023 e trasmesso con una lettera firmata dal Ministro Valditara (nota 4588 del 24/10/2023), allo scopo di " generare passione per la matematica e le altre discipline scientifiche". Soltanto in questo modo, appassionando i giovani, si riesce ad indirizzare gli allievi verso le discipline ritenute fondamentali per una piena cittadinanza attiva e per la crescita del Paese. Finalità e obiettivi:

-Stimolare l'apprendimento delle materie STEM attraverso modalità innovative di somministrazione dei percorsi di apprendimento. □

-Far comprendere la potenzialità ma soprattutto l'universalità del linguaggio scientifico-tecnologico-artistico-matematico.

-Far acquisire un atteggiamento responsabile ed eticamente corretto, sensibilizzando alle problematiche connesse ad un uso non consapevole delle diverse forme di energia.

Per motivare gli alunni nell'apprendimento favorendo la capacità di porsi domande e cercare risposte con e senza i docenti, l'impianto progettuale pone l'accento sulle strategie e le procedure del "fare per imparare". L'azione proposta è incentrata sulla didattica laboratoriale in cui i ragazzi sono sempre attori in un ambiente di apprendimento attivo, stimolante e collaborativo. Gli alunni vanno sostenuti nella costruzione graduale di concetti e conoscenze necessarie alla comprensione dei fenomeni indagati, individuando elementi e relazioni. Saranno guidati a scoprire la stretta connessione tra scienze, tecnologia, arte e matematica e aspetti pratici della vita quotidiana e, quindi, a comprendere l'utilità di queste discipline, la cui bellezza sta proprio nel procedere per tentativi ed errori, come si fa nella vita.



## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione e e utilizzarlo nella pratica quotidiana - Sviluppare il pensiero creativo - Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding - Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo - Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze - Utilizzare fonti informative di generi differenti - Osservare, misurare, passare al modello. Sperimentare sistemi e strumenti atti ai diversi scopi- Confrontare ipotesi di interpretazione del mondo - Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione - Conoscere i processi di produzione, di trasformazione e di utilizzazione dell'energia elettrica - Leggere e interpretare gli schemi di funzionamento delle centrali elettriche - Conoscere l'impatto ambientale che le centrali elettriche hanno nei confronti del territorio - Promuovere una cultura di genere e del rispetto delle differenze all'interno dell'istituto - Ritrovare il piacere di giocare insieme ai compagni per realizzare un manufatto - Ideare e realizzare materiali didattici e formativi da diffondere sia all'interno dell'istituto che all'esterno dello stesso, per promuovere buone prassi educative sia in termini metodologici che di contenuto, in merito al genere ed alle differenze - Vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità - Sapersi trasformare da nativi digitali a consapevoli digitali, da consumatori di tecnologia a creatori di tecnologia - Assumere comportamenti responsabili



nell'uso di internet e delle reti sociali - Conoscere le buone pratiche di risparmio delle risorse in un'ottica di economia circolare per la salvaguardia del pianeta - Mostrare interesse sensibile e aperto alla ricchezza delle culture.

### ○ **Azione n° 3: STEM... UN GIOCO DA RAGAZZI**

L'azione "STEM... UN GIOCO DA RAGAZZI!" ha lo scopo di avviare un percorso di attività laboratoriali che permetta di promuovere e sviluppare il pensiero scientifico, attraverso un approccio integrato delle discipline e mediante un approccio digitale. Caratterizzante sarà l'adozione delle metodologie relative al "problem solving" e del "learn by doing" che favoriscono la sperimentazione in aula, il confronto con l'oggetto di studio (un problema reale o un fenomeno riprodotto in laboratorio), si pongono delle domande significative, si formulano e confrontano delle ipotesi, le si verificano attraverso esperimenti da loro progettati e se ne discutono i risultati con i propri compagni e con il docente per concludere con una nuova domanda di ricerca, stimolando la curiosità e l'interesse degli alunni.

#### Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

Questi obiettivi mirano a valutare la capacità dell'alunno di affrontare problemi in modo logico e strutturato.

- Identificare e definire un problema: L'alunno è in grado di riconoscere una sfida o un problema specifico all'interno di un contesto dato.
- Formulare ipotesi: L'alunno propone possibili soluzioni o spiegazioni basate sulle conoscenze pregresse, prima di procedere alla verifica sperimentale.
- Pianificare strategie risolutive: L'alunno sa ideare una sequenza logica di azioni (un algoritmo) o un piano di lavoro (come un progetto ingegneristico) per testare le ipotesi o risolvere il problema.
- Analizzare i risultati e trarre conclusioni: L'alunno valuta se la soluzione trovata è efficace e coerente con i dati raccolti, modificando l'approccio se necessario.
- Osservare e raccogliere dati: L'alunno sa usare i sensi o semplici strumenti (lenti, righelli, bilance) per raccogliere informazioni pertinenti durante un esperimento.
- Condurre semplici esperimenti: L'alunno segue procedure, manipola materiali (anche di recupero nel tinkering) in sicurezza e documenta il processo.
- Utilizzare un linguaggio scientifico appropriato: L'alunno sa descrivere fenomeni, oggetti e processi utilizzando termini specifici e pertinenti al suo livello..
- Decomporre un problema: L'alunno scompone un compito complesso in fasi più semplici e gestibili.
- Applicare il **coding** visuale: L'alunno è capace di creare semplici sequenze di istruzioni (programmi) utilizzando software a blocchi (come Scratch o per la robotica educativa), prevedendone il risultato.



## Moduli di orientamento formativo

### I.C."C. SIMONETTA" CACCURI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

#### ○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Finalità	Esempi di possibili attività	Articolazione temporale	Discipline
Promuovere incontri divulgativi per permettere agli studenti di familiarizzare con realtà diverse ma vicine a sé, e approfondire specifici temi	<input type="checkbox"/> Incontri con esperti	2 ore curricolari dicembre 2025 gennaio 2026	Tutte le discipline
Attuare riflessioni finalizzate alla conoscenza di sé, delle proprie attitudini e interessi	<input type="checkbox"/> Quiz conoscitivi <input type="checkbox"/> Testi descrittivi, autobiografici.. <input type="checkbox"/> Questionari	13 ore curricolari da Novembre	Italiano (5 ore) Religione (1 ora)

**L'OFFERTA FORMATIVA****Moduli di orientamento formativo**

	attitudinali	2025	Inglese (3 ore)
	☐ Visione di materiali audiovisivi relativi alla scoperta e alla conoscenza di sé	a Gennaio 2026	Francese (2 ore)
			Storia (2 ore)
Promuovere indagini conoscitive sull'associazionismo locale (ad es. associazioni culturali, ricreative, sportive..)	☐ Interviste	8 ore	Arte (2 ore)
	☐ Questionari	curricolari	Musica (2 ore) Ed. fisica (2 ore)
	☐ Ricerche sulla rete	da Febbraio 2026	Geografia (2 ore)
		a Marzo 2026	
Rafforzare le competenze matematico - scientifico-tecnologiche e digitali	☐ Seminari/laboratori a tema STEM	7 ore	Tecnologia (2 ore)
	☐ Attività laboratoriali di coding e pensiero computazionale	curricolari	Matematica (3 ore)
		Aprile 2026	Scienze (2 ore)

**Numero di ore complessive**

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

**L'OFFERTA FORMATIVA****Moduli di orientamento formativo**

Scuola Secondaria I grado

**○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II**

Finalità	Esempi di possibili attività	Articolazione temporale	Discipline
Promuovere incontri divulgativi per permettere agli studenti di familiarizzare con realtà professionali tradizionali ed emergenti	<input type="checkbox"/> Incontri con esperti	2 ore curricolari dicembre 2025 gennaio 2026	Tutte le discipline
Attuare riflessioni finalizzate alla conoscenza di sé, delle proprie attitudini e interessi	<input type="checkbox"/> Quiz conoscitivi <input type="checkbox"/> Testi descrittivi, autobiografici.. <input type="checkbox"/> Questionari attitudinali <input type="checkbox"/> Visione di materiali audiovisivi relativi alla scoperta e alla conoscenza di sé	9 ore curricolari da Novembre 2025 a Gennaio 2026	Italiano (3 ore) Religione (1 ora) Inglese (3 ore) Francese (2 ore)
Promuovere indagini conoscitive sulle attività imprenditoriali locali	<input type="checkbox"/> Interviste <input type="checkbox"/> Questionari	8 ore curricolari	Arte (2 ore) Musica (2



## L'OFFERTA FORMATIVA

### Moduli di orientamento formativo

	☐ Ricerche	da Febbraio 2026	ore) Ed. fisica (2 ore)
		a Marzo 2026	Geografia (2 ore)
Rafforzare le competenze matematico - scientifico-tecnologiche e digitali	☐ Seminari a tema STEM	5 ore curricolari	Matematica (3 ore)
	☐ Attività laboratoriali di coding e pensiero computazionale	Aprile 2024	Scienze (2 ore)
			Tecnologia (2 ore)
Conoscere gli strumenti utili per l'orientamento	☐ Ambiente digitale <a href="https://www.orientamentoistruzione.it/">https://www.orientamentoistruzione.it/</a> Modelli di C.V.	6 ore curricolari Maggio 2026	Storia (2 ore) Italiano (2 ore)

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Progetto PN-FSE+ (codice ESO4.6.A4.D-FSEPN-CL-2025-137)

**L'OFFERTA FORMATIVA****Moduli di orientamento formativo****Scuola Secondaria I grado****○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

Finalità	Esempi di possibili attività	Articolazione temporale	Discipline
Riflettere per conoscere se stessi, le personali attitudini e interessi al fine di realizzare il proprio progetto di vita	<input type="checkbox"/> Schede di riflessione sulle competenze di cittadinanza	7 ore curricolari Novembre 2025	Religione (1 ora)
	<input type="checkbox"/> Questionari di autovalutazione riguardo lo sviluppo delle proprie competenze disciplinari e trasversali		Italiano (5 ore) Educazione fisica (1 ora)
Scoprire l'offerta formativa del territorio e le realtà professionali tradizionali ed emergenti	<input type="checkbox"/> Visione di materiali audiovisivi relativi alla scoperta e alla conoscenza di sé e alla progettazione del proprio futuro	11 ore curricolari da Dicembre 2025 a Gennaio	Tutte le discipline
	<input type="checkbox"/> Incontri con docenti Referenti delle Scuole superiori del territorio		



## L'OFFERTA FORMATIVA

### Moduli di orientamento formativo

			2026	
□	Illustrazione dell'offerta formativa tramite il confronto tra piani di studio e articolazione orario dei vari Istituti	3 ore curriculari da Dicembre 2025 a Gennaio 2026		Storia (1 ora) Arte (1 ora) Musica (1 ora)
□	Ricerche sulle possibilità di studio all'estero (Progetto Intercultura ecc..)	3 ore curriculari da Dicembre 2025 a Gennaio 2026		Inglese (2 ore) Francese (1 ora)
		□ Ricerche in rete (ad es. i portali per la ricerca di lavoro, come affrontare un colloquio, diverse tipologie di contratti ...)	6 ore curriculari	Tecnologia (1 ora) Matematica (3 ore)
	Analizzare i dati e le dinamiche interne al mercato del lavoro	□ Conoscenza degli strumenti utili nel mondo del lavoro (es: lettera motivazionale, modelli di C.V.)	da Febbraio 2026 a Marzo 2026	Scienze (1 ora) Geografia (1 ora)
		□ Seminari/Laboratori su discipline STEM		

## Numero di ore complessive

**L'OFFERTA FORMATIVA****Moduli di orientamento formativo**

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Progetto PN-FSE+ (codice ESO4.6.A4.D-FSEPN-CL-2025-137)



## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### ● SPORT E BENESSERE

La Scuola aderisce ai Giochi Sportivi Studenteschi (Scuola Secondaria di I grado), al Progetto Scuola Kids – Junior (Scuola Primaria), Piccoli Eroi (Scuola dell'Infanzia) e alle varie iniziative di carattere sportivo, al fine di sviluppare una nuova cultura sportiva, di contribuire a potenziare il senso civico, a favorire l'inclusione e la socializzazione. Per favorire il benessere emotivo e relazionale degli studenti, le classi terze di Scuola Secondaria di I grado sono coinvolte nel progetto regionale "Discutiamone a Scuola", promosso dalla Regione Calabria in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale e con le Aziende Sanitarie Provinciali. Il progetto prevede la presenza di uno Psicologo dell'ASP, che svolgerà attività di prevenzione, ascolto e sostegno rivolte agli studenti, alle famiglie e al personale scolastico, in un'ottica di collaborazione e di promozione della salute.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

### **Priorità**

Consentire a ogni bambino che frequenta la scuola di raggiungere un elevato grado di autonomia.

### **Traguardo**

Stabilire e consolidare le routine di vita quotidiana in tutte le sezioni: arrivo al mattino; gestione del proprio attaccapanni e se c'è del proprio armadietto. Aiutare i bambini a migliorare la propria capacità di autogestione; ridurre il periodo di inserimento dei treenni a inizio anno limitando i disagi per il distacco dai genitori.

---

## ○ **Risultati scolastici**

### **Priorità**

Promuovere l'apprendimento e assicurare pari opportunità di raggiungere elevati livelli culturali, sviluppando conoscenze e competenze. Migliorare e potenziare la competenza in lingua italiana, inglese, matematica e discipline STEM.

### **Traguardo**

Uso diffuso di metodologie didattiche e tecniche finalizzate al miglioramento e potenziamento della competenza in lingua italiana, inglese, matematica e discipline STEM.

---

**L'OFFERTA FORMATIVA**

Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Superare le difficoltà e gli squilibri tra i plessi e all'interno delle classi, emersi dall'esame dei risultati delle prove standardizzate INVALSI su scala nazionale e regionale.

### Traguardo

Ottenere risultati positivi e il più possibile omogenei nelle prove standardizzate.

## Risultati attesi

---

Sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport. Sviluppo di competenze sociali e di cittadinanza.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Strutture sportive

Palestra

## ● ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO ( comma 7 L. 107/2015 )

---

Il nostro Istituto individua, al fine di determinare il potenziamento dell'offerta formativa e l'organico dell'autonomia, le seguenti aree d'intervento previste dal comma 7 della legge 107, secondo il seguente ordine di priorità: 1° - Potenziamento linguistico; 2° - Potenziamento



## L'OFFERTA FORMATIVA

### Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

matematico-scientifico. Tra le attività previste rientrano quelle relative al Progetto Agenda SUD e il Progetto RECAPP CAL.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati scolastici

#### Priorità

Promuovere l'apprendimento e assicurare pari opportunità di raggiungere elevati livelli culturali, sviluppando conoscenze e competenze. Migliorare e potenziare la competenza in lingua italiana, inglese, matematica e discipline STEM.

#### Traguardo

Uso diffuso di metodologie didattiche e tecniche finalizzate al miglioramento e potenziamento della competenza in lingua italiana, inglese, matematica e discipline STEM.

---

### ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

#### Priorità

Superare le difficoltà e gli squilibri tra i plessi e all'interno delle classi, emersi dall'esame dei risultati delle prove standardizzate INVALSI su scala nazionale e regionale.



## L'OFFERTA FORMATIVA

### Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

#### Traguardo

Ottenere risultati positivi e il più possibile omogenei nelle prove standardizzate.

#### Risultati attesi

Recupero delle competenze linguistiche e potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche. Potenziamento delle competenze informatiche.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

#### Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Scienze

## ● LINGUAGGI, CREATIVITA' ED ESPRESSIONE

Attività di ampliamento dell'Offerta formativa a.s. 2025/2026: • -Per la scuola dell'Infanzia : "Io leggo perché"- tutti i plessi; -Per la scuola Primaria: Caccuri • Il passaporto del mio paese Belvedere di Spinello • Progetto primavera e drammatizzazione. Castelsilano • Il codice del paese perduto Santa Rania • Laboratorio espressivo e canti di Natale, Pittura: varie tecniche acquerelli, tempere...; Emozioni in gioco: Lettura del libro: 6 folletti nel mio cuore ; Canti di Natale -Per la scuola Secondaria di I Grado: • Progetto lettura (tutti i plessi) • Libriamo...LiberaMente" rivolto alla classe I e III - pluriclasse Castelsilano • Latino: le nostre radici

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa**

(classe III Caccuri)

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

## Risultati attesi

---

Aumento delle Competenze Trasversali: Sviluppo di soft skills come la creatività, l'espressività, il lavoro di squadra e l'autostima negli studenti coinvolti. Valorizzazione del Territorio: Promozione e valorizzazione delle identità locali e delle strutture scolastiche di Cerenzia, Caccuri, Santa Rania e Belvedere di Spinello. Coinvolgimento della Comunità: Maggiore partecipazione delle famiglie e della comunità locale alle iniziative scolastiche. Miglioramento del Clima Scolastico: Creazione di un ambiente scolastico più inclusivo, stimolante e positivo.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele  
Altro

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

**Biblioteche**

Classica



## ● APP-POSTIAMO IL CYBERBULLISMO

Il presente progetto mira a sensibilizzare e a dare luce al fenomeno del cyberbullismo per prevenirne e contrastarne gli effetti sia breve che a lungo termine, nonché a frenare l'uso smodato della rete e delle tecnologie informatiche, educando studenti e studentesse ad utilizzarle e a servirsene con consapevolezza e in maniera funzionale all'apprendimento e alla crescita culturale, attraverso una serie di azioni che prevedono il coinvolgimento di Enti presenti sul territorio di appartenenza e di figure professionali (Polizia Postale - Kr, Ass.ne Educando Peter pan di Kr, Forze dell'Ordine, Psicologo/a), di istituzioni scolastiche limitrofe, dell'intera comunità educante, dal Ds, ai docenti, agli alunni, al personale ATA, e dei genitori. Tra le attività si annoverano: incontri formativi programmati con le figure istituzionali di cui sopra, sia per gli studenti che per le famiglie; lezioni interattive guidate in classe e successivamente attività di cineforum, anche con gli studenti delle altre scuole coinvolte nel progetto, come momento di peer&media- education, con la visione di video e/o di filmati significativi, seguiti dalla compilazione di schede e/o questionari di riflessione sulla tematica affrontata e da debate di confronto con domande-stimolo; adesione alle Giornate Nazionali contro il bullismo e il cyberbullismo e al Safer-Internet-day; laboratori di lettura sul tema in oggetto, con la messa in scena di una breve drammatizzazione o di video attraverso la metodologia dello storytelling e realizzazione di una brochure contenente slogan efficaci per dire "No al cyberbullismo", da trasformare in un possibile Murales all'interno della scuola; questionari in forma anonima per rilevare possibili casi di bullismo e cyberbullismo; progettazione di un'Uda di educazione civica che valorizzi il rispetto delle regole del vivere civile, l'inclusione, l'amicizia e la solidarietà come fondamenti di una società migliore; corsi di aggiornamento sulla sicurezza in rete sia per studenti che per docenti, che per il personale ATA; divulgazione dell'e-policy realizzata dalla nostra scuola nell'ambito del Progetto "Generazioni Connesse" attraverso incontri formativi intra-scolastici, per piccoli gruppi, per ordini di scuola, curati dal gruppo di lavoro sul cyberbullismo e dalla docente referente, come momento di condivisione di uno stesso modus operandi; pubblicazione sul sito della scuola e sulla stessa pagina facebook delle varie attività svolte e dei prodotti del progetto realizzati come replicabilità delle azioni progettuali.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa**

bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Risultati attesi

---

Ridurre la probabilità che avvengano episodi di bullismo e cyberbullismo; incoraggiare gli studenti, con l'aiuto di attività curricolari, ad assumere un ruolo decisivo, intervenendo e denunciando episodi di bullismo e cyberbullismo; costruire una cultura scolastica positiva e di supporto.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Esterno

## ● CONOSCENZA DEL TERRITORIO E DEL PATRIMONIO ARTISTICO-CULTURALE

---

Le uscite sul territorio, le visite guidate e i viaggi d'istruzione, sono da considerare strumenti utili per la conoscenza dell'ambiente nei suoi molteplici aspetti (paesaggistici, artistici, culturali, produttivi), risultano essere parte integrante delle attività educativo-didattiche e sono finalizzati alla formazione integrale dell'alunno. Per l'a.s. 2025/26 si programmano le seguenti attività per la scuola dell'infanzia: "il trenino della Sila-percorso paesaggistico e scoperta della locomotiva a vapore; laboratorio sulla preparazione della pizza presso il ristorante "la Roccia" di Caccuri; -per la scuola primaria: Visita al Teatro di Crotona -o Cosenza - Spettacolo 'Aladino' + progetto in itinere sulla favola -Visita a Salina Trapani o Margherita di Savoia -Visita Tomara di Callipo -Uscite nel circondario (Acherentia, Mulini, conservifici, ecc.)- Laboratorio sull'olio - visita ai frantoi - Laboratorio sul pane - visita al panificio Festa di Primavera - Belvedere Spinello -Uscite legate ai laboratori programmati; artistico-musicali, di lettura, scientifici, digitali e di riciclo. La Città delle



## L'OFFERTA FORMATIVA

### Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

Favole – Belcastro - Visita ai Dinosauri e alla Fabbrica della Liquirizia – Corigliano Rossano. Per la scuola secondaria di I grado: - Uscite didattiche sul territorio - Uscite didattiche sul territorio (Fattoria Bio – Camigliatello; Antico Mulino Belsito: San Giovanni in Fiore); tutte le classi; periodo da concordare; - Amarelli Rossano-Corigliano; tutte le classi; periodo da concordare; - Giornata sportiva: tutte le classi di tutti i Plessi – (Maggio) – sede da stabilire; - Manifestazioni culturali, concorsi e spettacoli teatrali, anche in lingue, saranno proposti di volta in volta durante i Consigli di classe e rivolti agli alunni in ordine alle tematiche affrontate e alle esigenze didattiche degli stessi, anche il periodo andrà di volta in volta concordato in seno ai consigli. - Viaggio d'istruzione: Lazio (Roma); Campania; Puglia.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

## Risultati attesi

I viaggi di istruzione, le uscite didattiche e le visite guidate sono finalizzati all'acquisizione di esperienze e all'arricchimento delle conoscenze degli alunni, coerenti con il percorso formativo e con la programmazione in atto nell'anno scolastico in corso. Crescita individuale, educazione alla convivenza e sviluppo della capacità di socializzazione attraverso esperienze formative significative e la condivisione di momenti di vita e di occasioni di evasione. Sviluppare negli studenti la capacità organizzativa avvalendosi delle indicazioni fornite dagli insegnanti, in contesti diversi da quelli della loro quotidianità.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele



## L'OFFERTA FORMATIVA

### Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

Risorse professionali

Interno

## ● LABORATORI DI SCIENZE

Il progetto "Laboratori di scienze", rivolto agli alunni delle scuole primarie, è dedicato ad alcuni argomenti scientifici che verranno proposti attraverso una didattica laboratoriale in collegamento con i programmi didattici ministeriali; in particolare, saranno trattati gli argomenti relativi alla chimica, alla fisica, all'acqua e all'aria. Le attività laboratoriali saranno dapprima realizzate nelle classi della scuola secondaria di I grado e successivamente proposte, dai docenti di matematica e scienze e dagli alunni delle classi della scuola secondaria appositamente preparati, agli alunni della scuola primaria; ogni modulo avrà una durata di circa 2 ore.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

### Risultati attesi

Per gli alunni delle scuole primarie Acquisizione di conoscenze scientifiche: Comprensione di base dei concetti relativi a chimica, fisica, acqua e aria, in linea con i programmi didattici ministeriali. Sviluppo di competenze trasversali: Miglioramento delle capacità di osservazione, formulazione di ipotesi, sperimentazione e condivisione dei risultati attraverso la didattica laboratoriale. Aumento dell'interesse verso le materie STEM: Maggiore motivazione e curiosità nei confronti delle discipline scientifiche grazie all'approccio pratico e coinvolgente. Facilitazione della continuità didattica: Un'introduzione più fluida ai metodi e ai contenuti che saranno approfonditi nel ciclo successivo di istruzione. Per gli alunni delle scuole secondarie di I grado Consolidamento delle competenze disciplinari: Approfondimento e padronanza dei concetti scientifici attraverso l'attività di "peer education" (l'insegnamento ad altri rafforza l'apprendimento). Sviluppo di abilità relazionali e comunicative: Miglioramento delle capacità di spiegare concetti complessi in modo semplice, gestione del gruppo classe e assunzione di

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa**

responsabilità. Potenziamento dell'autostima e del ruolo attivo: Gli alunni si sentiranno valorizzati nel ruolo di tutor e guide per i più giovani. Per i docenti (di entrambi gli ordini) Sperimentazione e adozione di metodologie innovative: Utilizzo e condivisione di pratiche didattiche laboratoriali e di peer education come strumenti efficaci per l'insegnamento delle scienze. Creazione di un ponte tra i cicli scolastici: Rafforzamento della collaborazione e della continuità verticale tra la scuola primaria e la secondaria di I grado. Per l'istituto scolastico Valorizzazione delle risorse interne: Ottimizzazione delle competenze dei docenti e delle potenzialità degli alunni "tutor". Realizzazione di un progetto di continuità efficace: Creazione di un modello virtuoso di collaborazione che può essere replicato anche per altre discipline.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori****Scienze**



## Attività previste in relazione al PNSD

### PNSD

---

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: LA  
CLASSE DIGITALE  
SPAZI E AMBIENTI  
PER  
L'APPRENDIMENTO

· Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

### LA CLASSE DIGITALE

#### ***Gli obiettivi***

#### **OBIETTIVI EDUCATIVI E DIDATTICI**

I docenti del team digitale intendono perseguire i seguenti obiettivi trasversali  
:

#### **SOCIALIZZAZIONE - COLLABORAZIONE - COMPORTAMENTO**

- o Mostrare disponibilità
- o Cooperare con i compagni
- o Riconoscere il ruolo dell'adulto
- o Accettare gli altri
- o Rispettare le regole

#### **AUTONOMIA - AUTOSTIMA - RESPONSABILITÀ**

- o Gestire se stessi nei diversi momenti e nei diversi contesti
- o Organizzare il materiale ed il lavoro scolastico
- o Rispettare l'ambiente scolastico
- o Rispettare il proprio ed altrui materiale

#### **IMPEGNO - INTERESSE**

- o Mostrare disponibilità ad apprendere

**L'OFFERTA FORMATIVA****Attività previste in relazione al PNSD**

Ambito 1. Strumenti      Attività

- o Portare a termine i lavori assegnati

**PARTECIPAZIONE - ATTENZIONE**

- o Partecipare attivamente nel lavoro
- o Partecipare alle attività con responsabilità e consapevolezza
- o Mantenere attenzione e concentrazione

**METODO DI STUDIO - RITMO DI APPRENDIMENTO**

- o Organizzare il lavoro in classe
- o Organizzare il lavoro a casa

**MODALITÀ DI****CONDUZIONE****DELLA CLASSE**

- Contribuire in modo significativo a rendere gli alunni consapevoli delle proprie caratteristiche e stili di apprendimento
- condurli a scegliere le giuste strategie per apprendere e risolvere problemi valorizzando attività di problem solving
- attivare percorsi semplificati e/o individualizzati per alunni più fragili
- promuovere ed attuare attività in piccoli o grandi gruppi per incentivare l'apprendimento collaborativo
- **potenziare la motivazione ad apprendere**
- **utilizzare tecniche e strumenti di vario genere ed innovativi**
- creare un ambiente didattico e di apprendimento innovativo:

**C**  
**L**  
**A**  
**SS**  
**E**  
**DI**



## L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste in relazione al PNSD

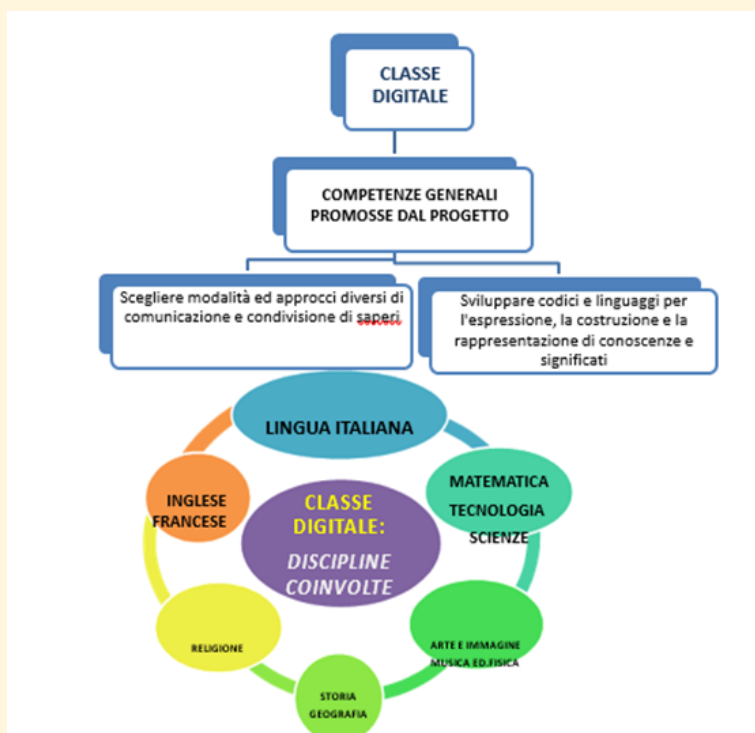
Ambito 1. Strumenti      Attività

G  
I  
A  
L  
E



### ORGANIZZAZIONE E ARTICOLAZIONE

AZIONE



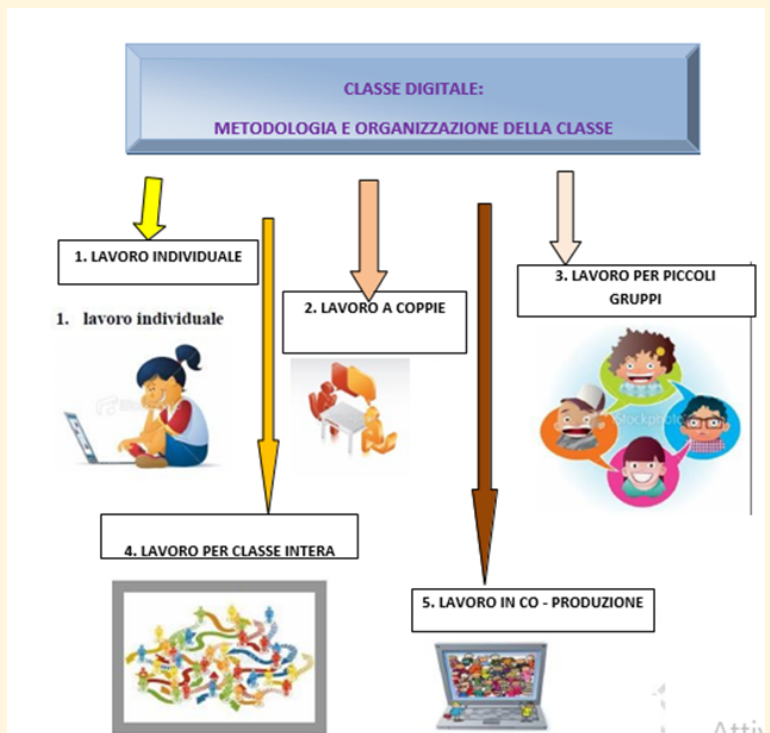
Gli obiettivi di apprendimento delle discipline coinvolte sono desunte dalle programmazioni condivise con tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo "Cicco Simonetta" Caccuri.



# L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti      Attività



## STRUMENTI DI LAVORO
















T



# L'OFFERTA FORMATIVA

## Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti      Attività

 notebook e netbook	 webcam
 Lun	 collegamento internet
 Quaderno	 stampante, scanner, fotocopiatrice
 Tablet	 cd e dvd
 Pc desktop	 libri di testo cartacei e digitali
 Macchina fotografica	 ambienti di apprendimento virtuali
 cuffie	 e microfono
	 software per la produzione, la rielaborazione e la condivisione di documenti

## ATTIVITÀ E PRODOTTI FINALI

**L'OFFERTA FORMATIVA****Attività previste in relazione al PNSD**

Ambito 1. Strumenti      Attività

 1. R	 2. Scelta e utilizzo di App specifiche per la didattica per i sistemi operativi dei vari device.
 3. Reportage fotografici delle visite guidate	 4. Realizzazione di un e Book sull'argomento scelto per l'unità di apprendimento
 5. Utilizzo delle Apps di Google, in modo particolare di Drive per la condivisione dei materiali	 6. Consultazione di testi cartacei in biblioteca e a scuola e ricerche guidate in internet: utilizzo di programma scrata scrivere un fiaba- internet-goggl drive e altri programmi: Utilizzo di diverse piattaforme.

In particolare, è necessario sviluppare:

- capacità di apprendere = reperire i contenuti che interessano, e come vi si ha accesso usando gli strumenti tecnologici opportuni;
- capacità di analizzare = comprendere il significato del messaggio, in generale e nelle sue parti, e in riferimento ai generi e alle forme linguistiche impiegate, alle modalità di produzione e distribuzione cui è sottoposto e alle consuetudini di funzione per cui è stato pensato;
- capacità di valutare = esprimere un giudizio critico sul messaggio confrontandolo con riferimenti personali;
- capacità di produrre messaggi = esprimere il proprio pensiero e il proprio vissuto con possibili e diversi linguaggi.

**Le attività previste**



## L'OFFERTA FORMATIVA

### Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti      Attività

Costruzione di testi alternativi ai manuali d'uso comune, per ciò che concerne alcune discipline: Italiano, Matematica, Scienze, Religione, Storia, Geografia, Inglese, Francese, attraverso attività laboratoriali gestite prevalentemente con l'uso dei media. Inoltre saranno svolte attività di Coding (CodeWeek.it).

#### ***La metodologia***

Il piano si prefigge dei percorsi metodologicamente ordinati, dove la significatività e l'essenzialità delle proposte valorizzino sia il processo che il prodotto, operando attraverso setting laboratoriali, suscitando discussioni, inventando situazioni di apprendimento collaborativo e/o basate sul problem solving;

#### ORARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE DELLA CLASSE

L'orario delle classi coinvolte sarà organizzato in moduli orari tali da permettere l'utilizzo dei device nei tempi e nei modi che verranno via via indicati dalle insegnanti

#### ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI

I docenti, dopo aver visionato quali device sono in possesso degli alunni, organizzano gli spazi all'interno della classe e nell'aula informatica.

#### VALUTAZIONE

Al fine di promuovere un apprendimento significativo mirato a sviluppare buoni livelli di abilità e competenze, le insegnanti ritengono di attuare una valutazione che non si limiti solo ad essere un'attestazione certificativa, ma tenga presente anche degli aspetti motivazionali e di tutto il processo di apprendimento. Pertanto, oltre a valutare i livelli di prestazione (valutazione sommativa) con prove oggettive secondo i criteri stabiliti dal P. T.O.F., effettueranno una valutazione formativa e nello specifico:

- Apprezzeranno l'impegno discuteranno dell'apprendimento con il singolo, il gruppo di lavoro o la classe;
- Stimoleranno una riflessione negli alunni sul proprio apprendimento;
- Favoriranno negli alunni la crescita della stima di sé;
- Coinvolgeranno gli alunni in un'autovalutazione;

**L'OFFERTA FORMATIVA****Attività previste in relazione al PNSD**

Ambito 1. Strumenti

Attività

- Chiarificheranno e condivideranno con la classe le finalità e gli obiettivi di ogni unità di apprendimento;
- Creeranno degli appositi spazi per stabilire il "punto raggiunto" ed "il progresso successivo".

Tempi: In itinere, bimestrali e/o quadrimestrali.

Risorse umane e persone coinvolte: DEL PROGETTO "CLASSE DIGITALE" Alunni di tutte le classi dell'IC "Cicco Simonetta"-Caccuri-docenti delle classi

Responsabili del progetto: animatore digitale Lacaria Rocco F.; Team digitale PNSD: Fazio Maria, Barberio Angela, . Emilia Drago, Paletta Antonio.

Titolo attività:  
PROGETTO BYOD  
SPAZI E AMBIENTI  
PER  
L'APPRENDIMENTO

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi*****PROGETTO BYOD***

La scuola sta cambiando velocemente, di pari passo con il mondo reale, modificato dall'invenzione di tecnologie sempre nuove. Da questa premessa nasce il BYOD (Bring Your Own Device, in italiano "porta il tuo dispositivo"), un'espressione che descrive quelle politiche aziendali che in tutto il mondo consentono agli impiegati di utilizzare i propri dispositivi personali in ambiente di lavoro. Il ricorso a politiche attive per il BYOD in ambito educativo viene espressamente previsto, attraverso una specifica azione, dal Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca "per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale". L'obiettivo è quello di "alleggerire" le classi da strumentazioni informatiche costose ed ingombranti, per promuovere una didattica

**L'OFFERTA FORMATIVA****Attività previste in relazione al PNSD****Ambito 1. Strumenti      Attività**

digitale basata sull'integrazione dei dispositivi elettronici personali degli studenti e degli insegnanti (smartphone, tablet e PC portatili) con le dotazioni tecnologiche degli spazi scolastici. Si tratta senza dubbio di una irrinunciabile occasione che permetterà ai docenti di puntare al raggiungimento delle competenze attraverso la mediazione di linguaggi moderni e accattivanti, capaci di proporre i contenuti in chiave interattiva e multimediale, pronti a rispondere alle esigenze individuali degli alunni e in grado di incoraggiare modalità di apprendimento di tipo cooperativo. Ai ragazzi sarà così consentito, sotto la guida e il controllo dell'insegnante, di accedere al web in classe per ampliare gli orizzonti della ricerca e della conoscenza; di entrare a far parte di social network per la didattica (classi virtuali) dove l'apprendimento subisce un vero e proprio capovolgimento; di rispondere a quiz e sondaggi utilizzando direttamente il proprio smartphone come telecomando (student response systems). In questo contesto di innovazione metodologica e sperimentazione didattica, alla scuola, con l'ausilio di figure esperte ed il supporto dei docenti, sarà affidato anche il compito di educare le nuove generazioni al tema della sicurezza online e ad un uso critico e responsabile delle tecnologie digitali. La Direttiva del Ministro del 15 marzo 2007 (Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di "telefoni cellulari" e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica), che vietava a qualsiasi livello l'utilizzo dei dispositivi personali degli alunni, viene dunque superata dal Piano Nazionale Scuola Digitale, che anticipa, di fatto, apposite linee guida che il MIUR, in collaborazione con l'AGID e il Garante per la Privacy, stanno già sviluppando per promuovere il Bring Your Own Device all'interno della scuola italiana.

descrive quelle politiche aziendali che in tutto il mondo consentono agli impiegati di utilizzare i propri dispositivi personali in ambiente di lavoro.

Il ricorso a politiche attive per il BYOD in ambito educativo viene espressamente previsto, attraverso una specifica azione, dal Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca "per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale". L'obiettivo è quello di "alleggerire" le classi da strumentazioni informatiche costose ed ingombranti, per promuovere una didattica digitale basata sull'integrazione dei dispositivi elettronici personali degli studenti e degli insegnanti (smartphone, tablet e PC portatili) con le dotazioni tecnologiche degli spazi scolastici. Si tratta senza dubbio di una irrinunciabile occasione che permetterà ai docenti di puntare al raggiungimento delle competenze attraverso la mediazione di linguaggi moderni e accattivanti, capaci di

**L'OFFERTA FORMATIVA****Attività previste in relazione al PNSD****Ambito 1. Strumenti      Attività**

proporre i contenuti in chiave interattiva e multimediale, pronti a rispondere alle esigenze individuali degli alunni e in grado di incoraggiare modalità di apprendimento di tipo cooperativo. Ai ragazzi sarà così consentito, sotto la guida e il controllo dell'insegnante, di accedere al web in classe per ampliare gli orizzonti della ricerca e della conoscenza; di entrare a far parte di social network per la didattica (classi virtuali) dove l'apprendimento subisce un vero e proprio capovolgimento; di rispondere a quiz e sondaggi utilizzando direttamente il proprio smartphone come telecomando (student response systems). In questo contesto di innovazione metodologica e sperimentazione didattica, alla scuola, con l'ausilio di figure esperte ed il supporto dei docenti, sarà affidato anche il compito di educare le nuove generazioni al tema della sicurezza online e ad un uso critico e responsabile delle tecnologie digitali. La Direttiva del Ministro del 15 marzo 2007 (Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di "telefoni cellulari" e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica), che vietava a qualsiasi livello l'utilizzo dei dispositivi personali degli alunni, viene dunque superata dal Piano Nazionale Scuola Digitale, che anticipa, di fatto, apposite linee guida che il MIUR, in collaborazione con l'AGID e il Garante per la Privacy, stanno già sviluppando per promuovere il Bring Your Own Device all'interno della scuola italiana. Nello specifico l'azione #6 del PNSD raccoglie l'eredità delle "vecchie" classi 2.0 e le trasforma in ambienti per la didattica digitale integrata, pensandoli appunto nella logica della sostenibilità, replicabili potenzialmente in ogni classe di un istituto, previa la presenza di una adeguata connessione e di dispositivi (come previsto dall'azione #4 del piano), non solo della scuola ma personali degli alunni. Si legge testualmente nell'azione # 6 del PNSD: "La scuola digitale, in collaborazione con le famiglie e gli enti locali, deve aprirsi al cosiddetto BYOD (Bring Your Own Device), ossia a politiche per cui l'utilizzo di dispositivi elettronici personali durante le attività didattiche sia possibile ed efficientemente integrato". Il "deve aprirsi" indica una necessità e non una possibilità. Ogni classe di un istituto può avere una base essenziale di dispositivi da integrare con i dispositivi degli alunni.

raccoglie l'eredità delle "vecchie" classi 2.0 e le trasforma in ambienti per la didattica digitale integrata, pensandoli appunto nella logica della sostenibilità, replicabili potenzialmente in ogni classe di un istituto, previa la presenza di una adeguata connessione e di dispositivi (come previsto dall'azione #4 del piano), non solo della scuola ma personali degli alunni. Si legge testualmente nell'azione # 6 del PNSD: "La scuola digitale, in collaborazione con le famiglie e gli enti locali, deve aprirsi al

**L'OFFERTA FORMATIVA****Attività previste in relazione al PNSD****Ambito 1. Strumenti      Attività**

cosiddetto BYOD (Bring Your Own Device), ossia a politiche per cui l'utilizzo di dispositivi elettronici personali durante le attività didattiche sia possibile ed efficientemente integrato". Il "deve aprirsi" indica una necessità e non una possibilità. Ogni classe di un istituto può avere una base essenziale di dispositivi da integrare con i dispositivi degli alunni.

La sfida del Piano è far tornare la scuola ad essere "laboratorio Paese", sperimentando in via privilegiata la possibilità di beneficiare delle migliori soluzioni disponibili nella società. La sfida che intendiamo risolvere attiene l'individuazione di una soluzione per tutti gli spazi della scuola, capaci di rispondere alle esigenze del metodo educativo innovativo, attraverso soluzioni resilienti, aperte, accessibili e a costi contenuti che permettano di offrire un'esperienza tecnologica a tutti gli studenti e docenti di una scuola.

Per tali motivi l' I.C. Cicco Simonetta di Caccuri intende attivare, per l'a.s. 2019/20 e per le sole classi della scuola secondaria di I grado, il PROGETTO BYOD chiedendo alle famiglie di sottoscrivere con la scuola il PATTO "SCUOLA - FAMIGLIA - ALUNNI" per regolamentare l'utilizzo, a scopo didattico, di smartphone e tablet (device in genere) a scuola.

Titolo attività: Coding  
(CodeWeek.it).

IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni docente

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Costruzione di testi alternativi ai manuali d'uso comune, per ciò che concerne alcune discipline: Italiano, Matematica, Scienze, Religione, Storia, Geografia, Inglese, Francese, attraverso attività laboratoriali gestite prevalentemente con l'uso dei media. Inoltre saranno svolte attività di Coding (CodeWeek.it).

Titolo attività:  
Problem solving;

SPAZI E AMBIENTI  
PER

L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Saranno realizzati dei percorsi metodologicamente ordinati, dove la significatività e l'essenzialità

**L'OFFERTA FORMATIVA****Attività previste in relazione al PNSD****Ambito 1. Strumenti      Attività**

delle proposte valorizzino sia il processo che il prodotto, operando attraverso setting laboratoriali,

suscitando discussioni, inventando situazioni di apprendimento collaborativo e/o basate sul problem

solving;

**Ambito 2. Competenze e contenuti      Attività**

**Titolo attività: LABORATORIO DI CODING E ROBOTICA EDUCATIVA  
COMPETENZE DEGLI STUDENTI**

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

**LABORATORIO DI CODING E ROBOTICA EDUCATIVA**

**Docente responsabile : Prof.re Lacaria Rocco Fedele**

**Destinatari del progetto: Alunni di tutte le classi**

**Motivazione**

L'Italia è uno dei primi Paesi al mondo che ha iniziato, in via sperimentale, l'introduzione strutturale nelle scuole dei concetti di base dell'informatica attraverso la programmazione (coding), usando strumenti risorse e software di facile utilizzo.

Perché la formazione al pensiero computazionale nelle scuole italiane? La risposta è nella Circolare MIUR PROT. N. 9759 del 08 OTTOBRE 2015: "Nel mondo odierno i computer sono dovunque e costituiscono un potente

**L'OFFERTA FORMATIVA****Attività previste in relazione al PNSD**

## Ambito 2. Competenze e contenuti

## Attività

strumento per la comunicazione. Per essere culturalmente preparato a qualunque lavoro uno studente vorrà fare da grande è indispensabile quindi una comprensione dei concetti di base dell'informatica. Esattamente com'è accaduto nel secolo passato per la matematica, la fisica, la biologia e la chimica. Il lato scientifico-culturale dell'informatica, definito anche pensiero computazionale, aiuta a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, qualità che sono importanti per tutti i futuri cittadini. Il modo più semplice e divertente di sviluppare il "pensiero computazionale" è attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco."

Anche il Piano Nazionale Scuola Digitale (una delle "novità" della Legge n. 107 / 2015 c.d. "Buona Scuola") prevede "un'appropriata educazione al pensiero computazionale, che vada al di là dell'iniziale alfabetizzazione digitale, essenziale affinché le nuove generazioni siano in grado di affrontare la società del futuro non da consumatori passivi ed ignari di tecnologie e servizi, ma da soggetti consapevoli di tutti gli aspetti in gioco e come attori attivamente partecipi del loro sviluppo".

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto (PTOF 2019/22), inoltre, individua, tra gli obiettivi formativi prioritari di cui all'art.1, comma 7 della Legge 107/2015, lo "sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero

**L'OFFERTA FORMATIVA****Attività previste in relazione al PNSD**

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro". La coerenza tra il progetto proposto ed il PTOF 2019/22 riguarda anche le attività individuate ai fini dell'arricchimento dell'offerta formativa, in particolare quelle relative al potenziamento delle competenze digitali

Il "pensiero computazionale", non serve solo per far funzionare i computer ma anche per "leggere" la realtà e risolverne i problemi. Il modo più semplice e divertente di sviluppare il pensiero computazionale è attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco.

Il coding è particolarmente adatto nella scuola secondaria di primo grado perché può diventare importante nella formazione dei ragazzi; il coding li aiuta a pensare meglio e in modo creativo, stimola la loro curiosità attraverso quello che apparentemente può sembrare solo un gioco. Consente di imparare le basi della programmazione informatica, insegna a "dialogare" con il computer, a impartire alla macchina comandi in modo semplice e intuitivo. Il segreto sta tutto nel metodo: poca teoria e tanta pratica.

L'obiettivo non è formare una generazione di futuri programmatori, ma educare gli alunni al pensiero computazionale, che è la capacità di risolvere problemi – anche complessi – applicando la logica, ragionando passo dopo passo sulla strategia migliore per arrivare



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

alla soluzione.

Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione riportano infatti: "Quando possibile, gli alunni potranno essere introdotti ad alcuni linguaggi di programmazione particolarmente semplici e versatili che si prestano a sviluppare il gusto per l'ideazione e la realizzazione di progetti (siti web interattivi, esercizi, giochi programmi di utilità) e per la comprensione del rapporto che c'è tra codice sorgente e risultato visibile".

### **Obiettivi del progetto**

Gli obiettivi del progetto, declinati in termini di abilità conoscenze e competenze, sono:

- **Abilità/Capacità:** Acquisire un approccio formale per la risoluzione di semplici problemi; Progettare semplici algoritmi per lo sviluppo di basilari prodotti informatici.
- **Conoscenze:** Conoscere i principali componenti di un algoritmo ed i principali "blocchi logici" su cui si basano tutte le strutture di programmazione; Acquisire i concetti fondamentali di "Input" - "Processo" - "Output" in un sistema informatico.
- **Competenze:** Utilizzare semplici software didattici (nella fattispecie Scratch 2.0 - versione On-Line) per la programmazione di tipo "semplificato" (programmazione "per blocchi logici"); Saper scrivere linee di codice in versione "concettuale" (ad esempio blocchi logici IF -

**L'OFFERTA FORMATIVA****Attività previste in relazione al PNSD**

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

THEN - ELSE).

Indicatori ("obiettivi misurabili"): Gli indicatori sulla buona riuscita del progetto, in relazione alle attività previste (descritte di seguito), sono i seguenti:

- Numero e qualità dei prodotti digitali realizzati dagli studenti (si prevede di realizzare programmi di narrazione digitale o "digital story telling").
- Capacità della classe di elaborare algoritmi (4 fasce di risultato: Capacità di elaborare algoritmi ad elevata complessità - Capacità di elaborare algoritmi di complessità intermedia - Capacità di elaborare algoritmi funzionanti, di tipo basilare - Capacità di descrivere algoritmi basilari solo se guidati dal docente) - Rilevazione mediante RUBRICHE DI VALUTAZIONE
- Capacità della classe di realizzare linee di codice (4 fasce di risultato: Capacità di realizzare linee di codice perfettamente funzionanti in maniera totalmente autonoma - Capacità di realizzare linee di codice perfettamente funzionanti traendo spunto da programmi già realizzati - Capacità di realizzare linee di codice perfettamente funzionanti traendo spunto da programmi già realizzati e con l'aiuto del docente - Capacità di realizzare linee di codice solo parzialmente funzionanti) - Rilevazione mediante rubriche di osservazione.
- Problem solving: Elementi oggetto di osservazione e

**L'OFFERTA FORMATIVA****Attività previste in relazione al PNSD**

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

misurazione: 1-Analisi (Analisi dei termini della situazione problematica); 2-Strategie risolutive (Sviluppare la soluzione in passaggi logico-sequenziali - Coding); 3-Competenze digitali (Utilizzo corretto di blocchi logici del software).

• Lavoro in Team: Elementi oggetto di osservazione e misurazione - Lavoro di gruppo e metodo di lavoro: 1-Relazioni (Interagisce con i compagni, sa esprimere e infondere fiducia, sa creare un clima propositivo); 2-Partecipazione (Collabora, formula richieste di aiuto, offre il proprio contributo); 3- Responsabilità (Rispetta i tempi assegnati e le fasi previste del lavoro, porta a termine la consegna ricevuta)

**Attività previste**

Produzioni didattiche richieste ai partecipanti al progetto: Le produzioni didattiche richieste agli studenti consisteranno in:

- Creazione di programmi per il digital story telling con tema e contenuti ideati dagli studenti
- Utilizzo di programmi per coding
- Utilizzo di programmi per la rappresentazione su schermo di figure geometriche

Descrizione dettagliata attività:

- Introduzione al Coding e svolgimento di esercizi didattici di coding sul sito CODE.org (nell'ambito del

**L'OFFERTA FORMATIVA****Attività previste in relazione al PNSD**

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

programma MIUR "programma il futuro") - ORE 2 per classe

- Introduzione degli studenti all'utilizzo del software "Scratch 2.0" e all'utilizzo della programmazione visuale con l'ausilio di blocchi grafici - ORE 2 per classe

- Introduzione alla Robotica Educativa, dove l'uso di robot verrà proposto come strumento immediato in grado di far vivere agli allievi e anche ai docenti, esperienza immediata e tangibile del processo di generalizzazione e applicazione appena elaborato dalle nostre menti (Pensiero Computazionale). Quest'ultimo mostrerà subito il livello della nostra performance, in modo diretto e inequivocabile, non ci sarà bisogno che altri soggetti esprimano un giudizio.

In tutto questo processo sarà fondamentale il ruolo dell'errore, reso palese dal comportamento del robot. Saranno gli alunni stessi a vedere il risultato negativo, e a correggere l'errore positivamente riflettendo insieme e riprovando. ORE 2 per classe

Gli studenti a questo punto del progetto saranno presumibilmente in grado di replicare le fasi di produzione di un prodotto digitale programmato quasi da zero; si procederà quindi alla realizzazione di prodotti man mano più complessi (introducendo via via concetti più complessi) in crescente autonomia. Si riportano di seguito in maniera sintetica le attività da svolgersi successivamente

**L'OFFERTA FORMATIVA****Attività previste in relazione al PNSD**

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

- Progettazione dell'algoritmo di un programma di geometria dinamica - ORE 1 per classe
- Realizzazione e rappresentazione di figure geometriche - ORE 1 per classe
- Progettazione e realizzazione di Digital Stories (digital story telling) (particolarmente adatto per alunni con DSA o disabilità) - ORE 2 per classe

**Metodologie e sussidi didattici**

Metodologie: METODO OPERATIVO LABORATORIALE  
Sviluppare processi di apprendimento diversi e più autonomi (non solo quello per ricezione, ma anche per scoperta, per azione, per problemi, ecc.).

L'attività progettata si avvicina inoltre, per loro natura, a "Compiti autentici di realtà", essendo finalizzate alla produzione di un prodotto "concreto" (ad es. Rudimentale videogioco), seppur semplice, distribuibile digitalmente ed utilizzabile.

Strategie per DSA, BES e alunni con disabilità: Lo strumento principale che sarà utilizzato è Scratch, messo a punto dal MIT anche per superare barriere come disabilità e DSA. Con Scratch si programma infatti grazie a blocchi grafici "di costruzione" creati per adattarsi l'un l'altro solo se inseriti correttamente, per evitare inesattezze di sintassi (particolarmente adatto per i dislessici). I blocchi "logici" sono colorati e simili a mattoncini Lego che si incastrano tra loro per costruire

**L'OFFERTA FORMATIVA****Attività previste in relazione al PNSD**

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

oggetti che abbiano un senso.

**Modalità di verifica e di valutazione**

Docenti:

SCHEMA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE SISTEMATICA

Alunni:

SCHEMA DI AUTOVALUTAZIONE SUL LAVORO SVOLTO E  
AUTOBIOGRAFIE COGNITIVE

Note: Le attività previste potrebbero essere svolte, in buona parte, in orario curricolare, (ore curricolari di approfondimento/potenziamento di matematica).

## Approfondimento

L'intelligenza artificiale rappresenta oggi una delle più rilevanti trasformazioni tecnologiche e culturali del nostro tempo. La scuola, quale presidio di formazione, cittadinanza e sviluppo del pensiero critico, è chiamata a governare questa innovazione in modo responsabile, assicurando che le nuove tecnologie non si traducano in strumenti di sostituzione o automatizzazione dell'apprendimento, ma in leve di crescita, inclusione e miglioramento della qualità educativa. Il Ministero dell'Istruzione e del Merito, con le Linee guida 2025 sull'Intelligenza Artificiale nella scuola, ha invitato le istituzioni scolastiche ad adottare una pianificazione organica che integri l'IA nei processi didattici e organizzativi in modo consapevole, etico e sostenibile.

L'Istituto, attraverso l'Atto di indirizzo del Dirigente scolastico, si è dotato di un documento di orientamento iniziale con cui vengono fissati i principi, le priorità e le procedure operative per la



## L'OFFERTA FORMATIVA

### Attività previste in relazione al PNSD

redazione e l'attuazione del Piano d'Istituto per l'IA. E' stato nominato il Referente d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale con funzioni di supporto, coordinamento, consulenza interna e monitoraggio, nel rispetto delle Linee Guida MIM 2025, del Piano d'Istituto per l'IA e dei principi dell'AI Act. E' stato costituito il Gruppo di lavoro per l'Intelligenza Artificiale, con funzioni di coordinamento, supporto e monitoraggio delle azioni previste dalle Linee guida MIM 2025, di adozione e attuazione dal Piano d'Istituto per l'Intelligenza Artificiale (PIA).



## Valutazione degli apprendimenti

### Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

---

VIA CONVENTO - KRAA82101V

VIA F/LLI BANDIERA - KRAA82102X

CASTELSILANO - CAPOLUOGO - KRAA821031

S.RANIA -KRAA821042

VIA CENTRALE BELVEDERE S. - KRAA821053

### Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione degli alunni viene sviluppata tenendo conto del Decreto Legislativo del 13 aprile 2017, n. 62. Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107. (17G00070) (GU n.112 del 16-5-2017 - Suppl. Ordinario n. 23).

### Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'educazione alla Cittadinanza anche nella scuola dell'infanzia persegue l'obiettivo di fornire agli alunni quelle determinate competenze che permetteranno loro di impegnarsi attivamente alla costruzione di una società democratica e di capire e vivere le regole della stessa. Inoltre l'educazione alla Cittadinanza persegue l'obiettivo di far conoscere le istituzioni locali e di far sì che si partecipi al loro sviluppo. Così come prevedono le Linee Guida del 22/06/2020, per la Scuola dell' Infanzia "tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curriculum possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della



## L'OFFERTA FORMATIVA Valutazione degli apprendimenti

progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali". I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. Riguardo ai criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica, il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio di classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa e formula un giudizio analitico. D'altro canto, chiare indicazioni che vanno in questa direzione sono già presenti nel decreto legislativo n. 62/20172, che offre un quadro normativo coerente con le modifiche apportate dal decreto legge n. 22/2020 (art. 1 comma 2-bis). Sono individuati quattro livelli di apprendimento: □ avanzato; intermedio; base; in via di prima acquisizione.

### Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Nella scuola dell'infanzia l'osservazione sistematica e la documentazione delle attività dei bambini consentono di cogliere i loro bisogni e interessi, di valutare l'apprendimento, di riequilibrare le proposte educative in base alla qualità e alla quantità delle loro risposte e di con- dividerle con le loro famiglie. L'osservazione è finalizzata alla comprensione e all'interpretazione dei comportamenti, li contestualizza e li analizza nei loro significati. La registrazione dei comportamenti del bambino ( in gruppo o in libera attività ), dei modi di relazionarsi con gli adulti e con i compagni, delle scelte e degli interessi prevalenti, degli esiti del suo lavoro, deve avvenire ogni volta che elementi significativi lo suggeriscano. La riflessione periodica degli insegnanti sulle osservazioni svolte può avvenire anche con il coinvolgimento delle famiglie.

### Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

S.M. CACCURI - KRMM821013

CASTELSILANO - KRMM821024

S,M.CERENZIA - KRMM821035



S.M."L.REPACI"BELVEDERESP. - KRMM821046

## Criteri di valutazione comuni

Per la valutazione si fa riferimento al D.lg 62/2017. VALUTAZIONE FINALE: La valutazione si sintetizza in un Documento di Valutazione: • attraverso una serie di voti dal 10 al 4, assegnati per ogni disciplina, mediante i quali i docenti esprimono una valutazione sommativa dei risultati dei processi di apprendimento. L'espressione dei giudizi disciplinari tiene conto, oltre che del grado di competenza, di conoscenze e abilità, anche dei seguenti ulteriori criteri: - l'attenzione e l'impegno manifestati dall'alunno; - la partecipazione alla vita scolastica; - il metodo di lavoro; - grado di progresso registrato rispetto alla situazione di partenza; - livello di prestazione raggiunta rispetto alle potenzialità personali. Poiché la valutazione esige trasparenza in tutte le sue fasi, è essenziale dare un'informazione dettagliata circa i descrittori di riferimento. I livelli sono descritti nel seguente modo: La scala di valutazione riporta la corrispondenza tra voti decimali e livelli tassonomici sulla base delle abilità e delle conoscenze dei singoli allievi. "Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in quattro o più discipline, secondo i criteri stabiliti dal Collegio dei docenti, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, la non ammissione dell'alunno/a alla classe successiva o agli esami di Stato con motivato giudizio

## Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento e l'apprendimento dell' Educazione Civica L.20/19 n.92 è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione. L'articolo 1, nell'enunciare i principi, sancisce innanzitutto che l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e



## L'OFFERTA FORMATIVA Valutazione degli apprendimenti

dei doveri. Inoltre, stabilisce che l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona. Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curricolo, utilizzando le risorse dell'organico dell'autonomia, tra essi è individuato un docente coordinatore. Il docente cui sono affidati i compiti di coordinamento avrà cura di favorire l'opportuno lavoro preparatorio di équipe nei consigli di interclasse per la scuola primaria e di classe per la secondaria. Appare opportuno suggerire che, nell'ambito del piano annuale delle attività, siano previsti specifici momenti di programmazione interdisciplinare, sia per la scuola primaria che secondaria all'interno dei dipartimenti disciplinari. Il docente coordinatore avrà il compito di formulare la proposta di voto. La Valutazione Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio di classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica. Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Per l'anno scolastico 2025/26, la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curricolo di istituto.

### **Criteri di valutazione del comportamento**

La rubrica di valutazione riporta la corrispondenza tra voti decimali e livelli tassonomici sulla base delle abilità e delle conoscenze dei singoli allievi. Per i valori inferiori al sei, i docenti concordano nel considerare allo stesso livello i voti 1, 2 e 3, non ritenendo consona alle finalità educativo/orientative della scuola secondaria di I° grado, in cui sono collocati alunni in età preadolescenziale e adolescenziale, l'espressione di valutazioni estremamente negative, lesive dello sviluppo di qualsiasi forma di autostima e di ogni possibilità di ricerca di motivazione personale. Giudizio sintetico: 9-10: Ottimo ; 8: distinto; 7: Buono; 6: Sufficiente; 5: Insufficiente; 4: Gravemente insufficiente Per la valutazione del comportamento e dello sviluppo degli apprendimenti, in sede di Consiglio, collegialmente, si procederà, tenendo conto dei suddetti indicatori, deliberati dal Collegio dei



## L'OFFERTA FORMATIVA Valutazione degli apprendimenti

Docenti del 30-10-2018, all' assegnazione di un giudizio sintetico per ogni alunno. Si precisa che per la valutazione del comportamento degli alunni frequentanti le scuole primarie e quelle secondarie dell'Istituto comprensivo è stata deliberata un'unica rubrica con gli stessi indicatori allegati nel registro elettronico; per la valutazione delle discipline della scuola primaria viene allegata in calce rubrica di valutazione distinta per classi. Gli strumenti di verifica saranno rappresentati da:

- questionari - prove scritte soggettive/oggettive, prove pratiche, test oggettivi - colloqui con gli alunni (interrogazioni), che saranno opportunamente integrati da osservazioni sistematiche significative. La valutazione delle prove di verifica: - è basata su criteri concordati dagli insegnanti; - non ha carattere di sanzione, svolge funzione orientativa e sottolinea i risultati raggiunti; - serve all'alunno a conoscere e correggere l'errore e ad essere consapevole della propria situazione di apprendimento per acquisire quindi una graduale capacità di autovalutazione.

Valutazione della Religione Cattolica  
La valutazione della Religione Cattolica viene espressa mediante una nota allegata al documento di valutazione con un giudizio sintetico e analitico formulato dal docente. " Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale".

Valutazione alunni con disabilità  
La valutazione degli alunni con disabilità è riferita alle discipline e alle attività svolte sulla base del profilo dinamico funzionale e del piano educativo individualizzato.

Valutazione alunni con D.S.A.  
La valutazione e la verifica degli apprendimenti degli alunni con D.S.A. prevede l'adozione di misure dispensative e l'impiego di strumenti compensativi ed è effettuata tenendo conto delle particolari situazioni ed esigenze personali degli alunni (come previsto dalla normativa vigente L. 62/2017 applicativo L.107/2015 ) : IN allegato rubrica di valutazione.

## Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Voto finale e adempimenti conclusivi  
La sottocommissione calcola la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio senza applicare, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore. Successivamente procede a determinare il voto finale, che deriva dalla media dei voti delle prove scritte e del colloquio. La commissione delibera il voto finale per ciascun candidato espresso in decimi. La votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode. SI ALLEGANO LE GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE SINGOLE DISCIPLINE, SCATURITE DALLE PROGRAMMAZIONI DIPARTIMENTALI



## Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

L'ammissione è disposta, previo accertamento della frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico, nei confronti dell'alunno che ha conseguito una votazione non inferiore a 6/10 in ciascuna disciplina-gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a 6/10. Il giudizio di idoneità è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di I grado. RIFERIMENTI NORMATIVI. Decreto legislativo n. 59/2004 e successive modifiche ed integrazioni; legge 30 ottobre n. 169; DPR 122/2009; CM PROT. 3080 del 5 giugno 2013. Modalità di svolgimento in conformità con le disposizioni ministeriali in merito. Ci sono tre prove scritte: ITALIANO - MATEMATICA - LINGUE STRANIERE e un COLLOQUIO. Le prove d'esame terranno conto del profilo degli studenti e dei traguardi di sviluppo delle competenze, definiti dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo. Insieme al diploma ci sarà un modello nazionale di certificazione delle competenze, compilato dal Consiglio di Classe, con allegato prospetto risultati prove INVALSI. La prova scritta relativa alle competenze di ITALIANO deve accertare: o La padronanza della lingua o La capacità di espressione personale o Il corretto uso della lingua o La coerente e organica esposizione del pensiero. Le tracce di tracce (testo narrativo o descrittivo; testo argomentativo; comprensione e sintesi di un testo) devono riferirsi al "Profilo dello studente" e ai "Traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni Nazionali". La prova scritta relativa alle competenze di MATEMATICA sarà strutturata con problemi basati su una o più quesiti a risposta aperta; potranno rientrare nelle tracce anche metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati. La prova scritta relativa alle competenze di LINGUE STRANIERE la prova sarà unica, articolata in due sezioni. Sono indicati anche i livelli del Quadro Comune Europeo di Riferimento. Il COLLOQUIO è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritto nel Profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo. Viene condotto collegialmente dalla sottocommissione, ponendo particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione dei problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio. Tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione. Il candidato potrà presentare pertanto un proprio percorso personalizzato, diversamente articolato, con opportune connessioni fra le diverse discipline; si eviterà, perciò, di ricorrere a collegamenti forzosi e ad una gamma di domande e risposte strettamente disciplinari. Il colloquio inizierà con il percorso personalizzato presentato dal candidato e potrà seguire con la trattazione di altri argomenti nelle diverse materie e di eventuali esperienze maturate nel triennio. Su richiesta del candidato o su iniziative della sottocommissione potranno anche essere commentate le prove scritte.



## Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

---

CAPOLUOGO (CACCURI) - KREE821014

SANTA RANIA - KREE821025

CAPOLUOGO (CASTELSIANO) - KREE821036

CAPOLUOGO (CERENZIA) - KREE821047

SCUOLA ELEMENTARE BELVEDERE SPI - KREE821058

### Criteri di valutazione comuni

La valutazione rappresenta un momento molto importante del processo di insegnamento/apprendimento. Il decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41 ha previsto che, da quest'anno scolastico 2020/2021, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria sia espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel Documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento. L'ordinanza determina le modalità di formulazione del giudizio descrittivo per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92. L'ordinanza compie alcune scelte di fondo. Rimangono invariate, così come previsto dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Dlgs 62/2017, le modalità per la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa. I giudizi descrittivi delle discipline sono elaborati e sintetizzati sulla base dei quattro livelli di apprendimento (In via di prima acquisizione – Base – Intermedio – Avanzato) e dei relativi descrittori, in analogia con i livelli e i descrittori adottati per la Certificazione delle competenze, e sono da correlare agli obiettivi delle Indicazioni Nazionali, come declinati nel curriculum di istituto e nella progettazione annuale della singola classe per la costituzione, ai fini della necessaria omogeneità e trasparenza, di uno standard di riferimento che le istituzioni scolastiche possono comunque implementare. elementi al resto del team. "L'articolo 3 del Decreto legislativo



## L'OFFERTA FORMATIVA

### Valutazione degli apprendimenti

N.62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva degli alunni che frequentano la scuola primaria. L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Per tanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione." La valutazione si sintetizza in un Documento di Valutazione come da decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41:: si articola in tre fasi: La valutazione iniziale tiene conto globalmente degli aspetti legati alla maturazione delle dimensioni relazionali, comportamentali e cognitive. È attuata attraverso un'attenta osservazione dell'allievo e un'analisi dello sviluppo di conoscenze e abilità, verificate mediante prove strutturate, questionari, prove pratiche, test oggettivi, conversazioni. La valutazione in itinere è fondata: • sull'osservazione sistematica dei comportamenti e delle abilità sociali dell'alunno (ascolto, attenzione, partecipazione, collaborazione, impegno, autonomia) nel lavoro individuale, di classe e di gruppo; • sull'analisi di prove di verifica scritte (strutturate e non) e orali; • su un'analisi dei processi e dei risultati dell'apprendimento che evidenzia non solo il prodotto raggiunto ma anche le modalità utilizzate. La valutazione in itinere permette, inoltre, all'insegnante di verificare la realizzazione dei percorsi di apprendimento, di adeguare la progettazione didattica e di programmare attività di recupero e potenziamento.

#### VALUTAZIONE FINALE

La valutazione si sintetizza in un Documento di Valutazione • attraverso un profilo sul processo di maturazione globale dell'alunno; • attraverso un giudizio descrittivo assegnato per ogni disciplina, mediante i quali i docenti esprimono una valutazione sommativa dei risultati dei processi di apprendimento. I giudizi sono descritti tenendo conto i seguenti livelli di apprendimento esposti nelle linee guida "formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria" riferimento al decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41: Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità. Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo. Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità. In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente. L'espressione dei giudizi disciplinari tiene conto, oltre che del grado di competenza di conoscenze e abilità anche dei seguenti ulteriori criteri: – l'impegno manifestato dall'alunno – grado di progresso registrato rispetto alla situazione di partenza – livello di prestazione raggiunta rispetto alle potenzialità personali.

#### VALUTAZIONE DELLA RELIGIONE CATTOLICA

La valutazione della Religione Cattolica viene espressa mediante una nota allegata al documento di



## L'OFFERTA FORMATIVA Valutazione degli apprendimenti

valutazione con un giudizio sintetico e analitico formulato dal docente. " Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative – per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti – se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale". VALUTAZIONE ALUNNI CON DISABILITA' Per quanto concerne la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata, va evidenziato che è espressa con giudizi descrittivi coerenti con gli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto secondo le modalità previste ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66; la valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato elaborato ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, così come per gli altri alunni con bisogni educativi speciali per i quali il team docenti abbia predisposto un PDP. La valutazione degli alunni con disabilità è riferita alle discipline e alle attività svolte sulla base del profilo dinamico funzionale e del piano educativo individualizzato. VALUTAZIONE ALUNNI CON D.S.A. La valutazione e la verifica degli apprendimenti degli alunni con D.S.A. prevede l'adozione di misure dispensative e l'impiego di strumenti compensativi ed è effettuata tenendo conto delle particolari situazioni ed esigenze personali degli alunni (come previsto dalla normativa vigente L. 62/2017 applicativo L.107/2015 ).

## Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno. L'articolo 2 dispone che, a decorrere dal 1° settembre dell'a.s. successivo alla data di entrata in vigore della legge, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione è attivato l'insegnamento – definito "trasversale" dell'educazione civica, offrendo un paradigma di riferimento diverso da quello delle singole discipline. Le istituzioni scolastiche prevedono l'insegnamento dell'educazione civica nel curriculum di istituto, per un numero di ore annue non inferiore a 33 (corrispondente a 1 ora a settimana), da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curriculum, utilizzando le risorse dell'organico dell'autonomia, tra essi è individuato un docente coordinatore. Il docente coordinatore avrà il compito di formulare la proposta di giudizio descrittivo della disciplina, elaborato e sintetizzato sulla base dei quattro livelli di apprendimento (In via di prima acquisizione – Base – Intermedio – Avanzato).



## Criteri di valutazione del comportamento

Per la valutazione del comportamento e dello sviluppo degli apprendimenti, in sede di Consiglio, collegialmente, si procederà, tenendo conto dei suddetti indicatori, deliberati dal Collegio dei Docenti, all'assegnazione di un giudizio sintetico per ogni alunno. Si precisa che per la valutazione del comportamento degli alunni frequentanti le scuole primarie e quelle secondarie dell'Istituto comprensivo è stata deliberata un'unica rubrica con gli stessi indicatori allegati nel registro elettronico; per la valutazione delle discipline della scuola primaria viene allegata in calce rubrica di valutazione distinta per classi. Gli strumenti di verifica saranno rappresentati da: • questionari - prove scritte soggettive/oggettive, prove pratiche, test oggettivi - colloqui con gli alunni (interrogazioni), che saranno opportunamente integrati da osservazioni sistematiche significative. La valutazione delle prove di verifica: - è basata su criteri concordati dagli insegnanti; - non ha carattere di sanzione, svolge funzione orientativa e sottolinea i risultati raggiunti; - serve all'alunno a conoscere e correggere l'errore e ad essere consapevole della propria situazione di apprendimento per acquisire quindi una graduale capacità di autovalutazione.

## Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Gli strumenti di verifica saranno rappresentati da: • questionari, prove soggettive/oggettive, prove pratiche, test oggettivi • colloqui con gli alunni (interrogazioni), osservazioni sistematiche significative. La valutazione delle prove di verifica: - è basata su criteri concordati dagli insegnanti; - non ha carattere di sanzione, ma svolge funzione orientativa e sottolinea soprattutto i risultati positivi raggiunti; - serve all'alunno a conoscere e correggere l'errore e ad essere consapevole della propria situazione di apprendimento per acquisire una graduale capacità di autovalutazione. In ottemperanza all'art. 3 del decreto 62/2017 le alunne e gli alunni sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe della scuola secondaria di I grado, anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. L'I. C. Cicco Simonetta, in tal caso, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. In casi eccezionali in cui sussistono condizioni documentate ed adeguatamente motivate è prevista la non ammissione alla classe successiva con voto deliberato all'unanimità dal consiglio di classe.



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Risorse professionali interne coinvolte

---

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e  
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e  
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e  
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

### Rapporti con soggetti esterni

---

Unità di valutazione  
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto

**L'OFFERTA FORMATIVA****Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica**

	individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

## Valutazione, continuità e orientamento

### Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione per gli alunni con disabilità fa riferimento a quanto indicato nel PEI (Piano Educativo Individualizzato) alla cui stesura partecipano i docenti dei Cdc in collaborazione con gli operatori socio sanitari e in accordo con i genitori. Il PEI può prevedere percorsi didattici differenziati anche ai fini della valutazione intermedia e finale (art.9 del DPR 122/09). I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli studenti, avendo come criteri per la formulazione del giudizio quelli definiti dall'articolo 314, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 e del Regolamento per la valutazione. La valutazione di studenti con DSA La Legge n. 170 del 8.10.2010, "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico", riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento, denominati DSA, che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate e in assenza di patologie neurologiche, ma che possono costituire una limitazione importante di alcune attività della vita quotidiana e del percorso formativo scolastico (art.1). La riscontrata sussistenza del



DSA consente agli interessati di richiedere alla Scuola la messa in opera degli strumenti compensativi e/o dispensativi previsti dalle norme, che siano stati ravvisati utili nei singoli casi per rendere più agevole il percorso di studio, senza peraltro che ciò significhi dispensa per lo studente dall'obbligo di risultati sufficienti nelle singole discipline. Gli insegnanti avranno cura di lasciare traccia scritta del percorso svolto, della personalizzazione dell'insegnamento (PDP), degli strumenti e delle metodologie utilizzate al fine di una corretta e proficua continuità didattica ed educativa e per favorire il successo formativo anche qualora sulla classe dovesse intervenire una supplente o un nuovo insegnante. Si prevederanno, pertanto, quali misure dispensative già richiamate nelle note ministeriali, a titolo esemplificativo la dispensa dalla lettura ad alta voce, scrittura veloce sotto dettatura, uso del vocabolario, studio mnemonico delle tabelline, dispensa, ove necessario, dallo studio della lingua straniera in forma scritta, programmazione di tempi più lunghi per prove scritte e per lo studio a casa, organizzazione di interrogazioni programmate, valutazione delle prove scritte e orali con modalità che tengano conto del contenuto e non della forma, l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto anche di caratteristiche peculiari dei soggetti. Gli strumenti compensativi si sostanziano nell'introduzione di mezzi di apprendimento alternativi e nell'uso di tecnologie informatiche nella misura in cui il nostro Istituto abbia le risorse finanziarie, organizzative ed umane sufficienti a realizzarli. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, come indicato nel D.P.R.122, la valutazione e la verifica degli apprendimenti devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni e devono avvenire in coerenza con tutte le modalità adottate nelle fasi del percorso di apprendimento effettuato. La valutazione di studenti con BES La direttiva ministeriale emanata il 27 dicembre 2012, "Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", ha delineato indicazioni e strategie volte a consentire a tutti gli alunni, quali che siano le loro difficoltà, il pieno accesso all'apprendimento. Il «Bisogno Educativo Speciale è qualsiasi difficoltà evolutiva di funzionamento, permanente o transitoria, in ambito educativo e/o di apprendimento, dovuta all'interazione dei vari fattori di salute e che necessita di educazione speciale individualizzata», quindi rientrano nella più ampia definizione di BES tre grandi sotto-categorie: ¥ la disabilità; ¥ i disturbi evolutivi specifici (disturbi specifici dell'apprendimento, deficit del linguaggio, deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività, borderline cognitivo, ma anche altre tipologie di deficit o disturbo non altrimenti certificate); ¥ lo svantaggio socio-economico, linguistico, culturale. Norme primarie di riferimento per tutte le iniziative che la scuola ha finora intrapreso sono state la legge n. 104/1992, per la disabilità, la legge n. 170/2010 e successive integrazioni per gli alunni con DSA e la D.M. 27/2013 per gli alunni con altri BES, e sul tema della personalizzazione la legge n. 53/2003 di riordino dei cicli. La nuova direttiva ha esteso in modo definitivo a tutti gli studenti in difficoltà il diritto e quindi il dovere per tutti i docenti – alla personalizzazione dell'apprendimento, nella prospettiva di



una presa in carico complessiva e inclusiva di tutti gli alunni. L'adeguamento della programmazione consentirà anche la personalizzazione dei contenuti della valutazione includendo progettazioni didattico-educative calibrate oltre alla possibilità di aumentare i tempi di esecuzione di un compito, di ridurre quantitativamente le consegne, di strutturare le prove, di programmare gli impegni o altro, in modo simile a quanto già si fa con alunni DSA ma sempre in riferimento alla programmazione di classe. La Valutazione degli Alunni Stranieri Con gli studenti neo arrivati si dovrà privilegiare una valutazione formativa, condivisa con il Consiglio di Classe, che programmerà un Piano di Studio Personalizzato concentrato sui nuclei fondanti delle varie discipline. Una valutazione formativa comporta il prendere in considerazione il percorso dello studente, i passi effettuati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno. Nel caso in cui gli studenti abbiano una buona conoscenza di una lingua straniera (inglese, francese) essa potrà fungere, in un primo momento, come lingua veicolare per l'acquisizione e l'esposizione dei contenuti. Rispetto agli apprendimenti disciplinari l'insegnante valuta le conoscenze e le competenze raggiunte dallo studente in base alla personalizzazione dei percorsi in correlazione ai contenuti minimi essenziali previsti per la classe. Alla fine dell'anno scolastico, nello scrutinio finale, indipendentemente dalle lacune presenti, saranno attentamente valutati i progressi compiuti e le potenzialità di recupero, ammettendolo alla classe successiva, nel caso tale valutazione risulti positiva. Gli obiettivi minimi per ciascuna disciplina rimarranno quelli individuati da ciascun dipartimento, risulterà differente la modalità per il raggiungimento degli stessi.

## Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

---

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring



## Aspetti generali

### Scelte organizzative

L'Istituto comprensivo "Cicco Simonetta", in quanto luogo in cui molti soggetti interagiscono per realizzare un progetto formativo, rappresenta un sistema organizzativo complesso. È necessario, pertanto, che il modello organizzativo scolastico sia coerente con la specificità del servizio: da un lato si caratterizza come aperto, flessibile e adattabile a situazioni differenziate, dall'altro è regolato da principi e modalità operative (quali il coordinamento delle risorse umane e l'interazione) che consentono di assicurare una certa efficacia delle attività didattiche e dei servizi erogati. La Dirigente Scolastica, gli organismi gestionali (Consiglio di Istituto, Collegio Docenti, Dipartimenti, Consigli di Classe), le figure di gestione (collaboratori, funzioni strumentali, responsabili di plesso e DSGA), i singoli docenti operano in modo collaborativo e s'impegnano nell'obiettivo di offrire agli alunni un servizio scolastico di qualità. Le modalità di lavoro, quindi, si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché della diversità di opinioni mirata ad individuare scopi comuni di lavoro.

### Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online <https://nuvola.madisoft.it/login> Pagelle on line  
<https://nuvola.madisoft.it/login> Modulistica da sito scolastico

Pubblicazioni delle varie comunicazione e circolarisul sito Internet della scuola  
<http://www.icsimonettacaccuri.edu.it>



## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO:      Quadrimestri

### Figure e funzioni organizzative

---

Collaboratore del DS

- Sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di sua assenza o impedimento; - Delega, in assenza del DS, alla presidenza del Collegio dei docenti; - Organizzazione delle attività collegiali d'intesa con il Dirigente Scolastico; - Collaborazione con il Dirigente Scolastico nella predisposizione dell'ordine del giorno del Collegio dei docenti, dei Consigli di intersezione, di interclasse e di classe, delle riunioni ecc. e nella predisposizione delle altre pratiche di ufficio che il Dirigente Scolastico riterrà di affidarle di volta in volta; - Vigilanza sull'andamento generale del servizio, con obbligo di riferire al DS qualunque fatto o circostanza che possa, a parere del docente, pregiudicare un regolare svolgimento dello stesso; - Coordinamento organizzativo di attività e progetti che prevedono il coinvolgimento di Enti e/o Associazioni e la collaborazione di figure professionali qualificate (esperti interni o esterni all'Istituzione Scolastica); - Coordinamento di Gruppi e Commissioni di lavoro; - Promozione delle iniziative poste in essere dall'Istituto; - Definizione delle procedure da sottoporre al Dirigente Scolastico per l'elaborazione delle

2



## Organizzazione

### Modello organizzativo

	indagini valutative dell'Istituto; - Verbalizzazione delle sedute del Collegio dei Docenti.	
Funzione strumentale	AREA 1: REALIZZAZIONE PROGETTI FORMATIVI D'INTESA CON ENTI E ISTITUZIONI ESTERNI ALLA SCUOLA. VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE. AREA 2: SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI. COORDINAMENTO ATTIVITÀ DEL PTOF. AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO. AREA 3: COORDINAMENTO E GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI INTEGRAZIONE DI ALUNNI DISABILI, DSA, CON SVANTAGGIO, STRANIERI, BES. AREA 4. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E VALUTAZIONE DI SISTEMA. SUPPORTO AL LAVORO DOCENTE PER UTILIZZO REGISTRO ELETTRONICO.	4
Responsabile di plesso	- rapporti con l'Ufficio del Dirigente Scolastico ed informazione circa le esigenze organizzative; - ritiro, diffusione e custodia delle circolari interne, posta, comunicazioni, ecc.; - controllo delle firme di presa visione, organizzando un sistema di comunicazione interna funzionale e rapida; - ricevimento e custodia dei sussidi didattici, materiali, libri, riviste, ecc. e segnalazione dei bisogni eventualmente presenti; - vigilanza generale (orari, turnazioni, frequenza degli alunni, ecc.); - organizzazione della sostituzione dei docenti temporaneamente assenti entro i limiti stabiliti; - registrazione permessi brevi e relativi recuperi; - cura e controllo del registro delle firme del personale in servizio; - controllo delle scadenze per la presentazione di relazioni, domande; - rapporti con l'utenza e con soggetti esterni; - comunicazione di ogni problema di	13



## Organizzazione

### Modello organizzativo

funzionamento, di situazioni di infortunio, di emergenza; - segnalazione di problematiche connesse al funzionamento dei servizi collegati agli Enti Locali (vigilanza, trasporto, mensa, ecc.); - segnalazione eventi di furto/atti vandalici; - controllo delle condizioni di pulizia del plesso e segnalazione di eventuali anomalie al DSGA; - partecipazione agli incontri di Staff.

- Promuovere la comunicazione interna ed esterna all'Istituto attraverso il Sito web dell'Istituzione scolastica;
- Collaborare con il Dirigente scolastico nella predisposizione delle comunicazioni interne;
- Raccogliere e valutare in collaborazione con il D.S. e le altre FF.SS. materiale da pubblicare sul sito;
- Aggiornare la modulistica on-line per agevolare un rapporto a distanza con la segreteria scolastica;
- Aggiornare il sito web mettendo a disposizione del personale e dell'utenza comunicazioni interne, materiali didattici e informativi, buone pratiche;
- Supportare i docenti per l'uso degli strumenti tecnologici e per il BYOD;
- Coordinare l'utilizzo delle tecnologie finalizzato a ottimizzare il livello organizzativo;
- Aggiornare la piattaforma Google Workspace secondo le indicazioni fornite dal DPO dell'istituto;
- Predisporre i collegamenti e fornire consulenza tecnica durante le riunioni in videoconferenza;
- Curare l'adesione e la partecipazione a percorsi formativi e ad iniziative finalizzate all'acquisizione di conoscenze e competenze;
- Collaborare con il DS per l'implementazione di soluzioni tecnologiche e digitali volte a migliorare la didattica;
- Profilare i nuovi docenti e alunni sulla piattaforma Google;
- Partecipare

Animatore digitale

1



## Organizzazione

### Modello organizzativo

	alle riunioni di staff.	
Referente bullismo e cyberbullismo	<ul style="list-style-type: none"><li>• promuovere la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyberbullismo attraverso progetti d'istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale;</li><li>• coordinare le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale affiancamento di genitori e studenti;</li><li>• rivolgersi anche a partner esterni alla scuola, quali servizi sociali e sanitari, aziende del privato sociale, forze di polizia per realizzare un progetto di prevenzione;</li><li>• curare rapporti di rete fra scuole per eventuali convegni/seminari/corsi e per la giornata mondiale sulla Sicurezza in Internet la "Safer Internet Day";</li><li>• seguire i percorsi di formazione inerenti al proprio incarico, garantendo la più ampia "disseminazione" del Know how acquisito.</li></ul>	1
Referente alla salute	<p>- Coordinare progetti e laboratori sull'educazione alla salute. -Gestire i rapporti con enti esterni, associazioni e servizi sanitari per interventi mirati. -Promuovere iniziative per sensibilizzare gli studenti su temi legati alla salute</p>	1
Referente dipartimento	<ul style="list-style-type: none"><li>• Raccogliere ed analizzare le necessità didattiche sulla scorta delle richieste presentate dai singoli docenti;</li><li>• sollecitare il più ampio dibattito tra i docenti impegnando tutto il gruppo alla ricerca di proposte, elaborazioni, soluzioni unitarie in ordine a: -progettazione di unità di apprendimento per competenze; - iniziative di promozione dell'innovazione metodologico-didattica; -individuazione dei</li></ul>	1



## Organizzazione

### Modello organizzativo

criteri e dei metodi di valutazione degli alunni per classi parallele; -stesura di prove comuni da sottoporre agli alunni; -individuazione di soluzioni unitarie per l'adozione dei libri di testo;

- promuovere fra i colleghi il più ampio scambio di informazioni e riflessioni sull'aggiornamento, sulle pubblicazioni recenti, sulla ricerca metodologico-didattica;
- raccogliere e distribuire tutta la documentazione del lavoro svolto;
- curare momenti di incontro/confronto;
- favorire il monitoraggio e la valutazione delle varie iniziative;
- verbalizzare le sedute del dipartimento.

## Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Attività di potenziamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Potenziamento</li></ul>	1
Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Attività di potenziamento. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Potenziamento</li></ul>	3



## Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

---

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il DSGA, dott. Rosario Aiello, è dotato d'autonomia operativa ed ha responsabilità diretta in materia di atti amministrativo contabili, di ragioneria e d'economato; organizza i servizi generali, logistici ed amministrativi; gestisce la situazione economica e finanziaria; verifica la legalità delle decisioni prese dagli organi competenti; coordina il personale ATA.

## Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

---

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico



## Reti e Convenzioni attivate

**Denominazione della rete: Convenzione per le attività di tirocinio (Percorsi di formazione iniziale docenti e per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità)**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione degli studenti iscritti al Corso di specializzazione sostegno UNICAL

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:

Soggetto ospitante

### Approfondimento:

---

Convenzioni con l'Università per la Calabria.

**Denominazione della rete: Convenzione per le attività di tirocinio (Percorsi di formazione per docenti delle Scuole Secondarie)**

---



## Organizzazione

### Reti e Convenzioni attivate

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Soggetto ospitante

## Approfondimento:

Convenzione con il Conservatorio di Musica P.I. Tchaikovsky



## Piano di formazione del personale docente

### Titolo attività di formazione: Sicurezza nella Scuola

Attività di Formazione, Informazione e Addestramento del Personale scolastico per acquisire comportamenti adeguati alla gestione delle emergenze (Corso Primo Soccorso, Corso Antincendio, ecc.).

Tematica dell'attività di formazione	Sicurezza
Destinatari	Tutti i docenti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

### Titolo attività di formazione: Metodologie e strumenti per la disabilità

Corsi di formazione per conoscere e applicare strumenti e metodologie utili per specifiche disabilità.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori



## Titolo attività di formazione: Discipline e metodologie didattiche innovative

Acquisizione di competenze didattiche e disciplinari basate su modelli di insegnamento tradizionali e sulla ricerca metodologica. Acquisizione di competenze digitali per un utilizzo consapevole dell'IA.

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Ricerca-azione</li><li>• Comunità di pratiche</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Scuola Futura

## Titolo attività di formazione: Comunicazione e gestione dei conflitti

Sono previsti alcuni incontri con personale specializzato per una corretta gestione dei conflitti nella classe e per una comunicazione efficace.

Tematica dell'attività di formazione	Comunicazione
Destinatari	Docenti di specifiche discipline
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li></ul>



## Organizzazione

### Piano di formazione del personale docente

---

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



## Piano di formazione del personale ATA

### Titolo attività di formazione: Sicurezza nella Scuola

Tematica dell'attività di formazione

Sicurezza

Destinatari

Personale Amministrativo e Personale Collaboratore scolastico

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

### Titolo attività di formazione: Amministrare la scuola

Tematica dell'attività di formazione

Contratti e procedure amministrativo-contabili

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

• Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



## Organizzazione

### Piano di formazione del personale ATA

## Titolo attività di formazione: Assistenza

---

Tematica dell'attività di formazione

Assistenza agli alunni con disabilità

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

• Attività in presenza

Agenzie

formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito